



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. FERMI”

CATANZARO LIDO

LICEO LINGUISTICO

ESAMI DI STATO

(Legge 425/97-D.P.R. 323/98 art. 5.2)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5[^] – SEZIONE E

Anno Scolastico 2017/2018



LICEO STATALE "E. FERMI"

88100 Catanzaro Lido (CZ)

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo

Via C. Pisacane Contrada Giovino Tel. 0961/737678 - Fax 0961/737204

Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Scienze Umane Economico Sociale

Via Crotone Tel. 0961/31040 - Fax 0961/34624

ESAMI DI STATO

(Legge 425/97-D.P.R. 323/98 art. 5.2)

Documento del Consiglio della classe V sez.E

Anno Scolastico 2017/18

INDIRIZZO : LICEO LINGUISTICO

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15-05-2018

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Teresa Agosto

La Coordinatrice di Classe
Prof.ssa Mauro Romilda

INDICE

1) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	2
2) PRESENTAZIONE DEL GRUPPO DI CLASSE.....	4
2.1 Elementi significativi della storia della classe	4
2.2 Nominativi degli studenti e percorsi culturali.....	7
2.3 Certificazioni conseguite da ciascun alunno	9
2.4 Attività di alternanza scuola-lavoro realizzate dagli allievi nel triennio.....	10
2.5 Elenco dei docenti e continuità didattica	12
3) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....	13
3.1 Programmazione del Consiglio di classe	13
3.2 Metodologie	14
3.3 Spazi e strutture.....	15
3.4 Mezzi e strumenti.....	15
3.5 Prove di verifica	15
4) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.....	17
5) CONCLUSIONI	23
ALLEGATI:	
SIMULAZIONE PRIMA PROVA	
SIMULAZIONE SECONDA PROVA	
SIMULAZIONE TERZA PROVA	
PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA SINGOLE DISCIPLINE	

1) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi", costituito nel 1998 a seguito del ridimensionamento provinciale, sorge nella zona Sud della città di Catanzaro, nel quartiere Lido. Esso è formato da un Liceo Scientifico (e dal prossimo anno anche da un Liceo Sportivo) sito in via Carlo Pisacane e dal Liceo Linguistico e delle Scienze Umane (con sezione ESABAC e indirizzo economico-sociale) ubicato in viale Crotone ed ospita più di 1100 alunni, oltre 100 docenti (età media 50 anni) e 65 tra tecnici, amministrativi e personale ATA.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono dall'area urbana e da numerosi comuni limitrofi, alcuni dei quali situati anche in località disagiate; per questo motivo è abbastanza accentuato il fenomeno del pendolarismo. Inoltre essi provengono in gran parte da famiglie economicamente svantaggiate, come provano quest'anno le 250 richieste di buoni per l'acquisto dei libri al Comune di Catanzaro, legge 448/98, pari a quasi il 25% del totale degli alunni. Per poter ottenere tali sussidi il limite I.S.E.E era quest'anno 10.632,94 euro.

Per quanto riguarda il rapporto tra l'Istituto e il contesto territoriale si registrano numerose criticità soprattutto in ambito socio-economico: alto tasso di disoccupazione, rischio di criminalità e infiltrazioni mafiose nel tessuto economico-produttivo già precario di per sé, fenomeni di emigrazione nei paesi dell'entroterra, infrastrutture e servizi inadeguati, dispersione scolastica.

La "vision" e la "mission" del nostro Istituto, come esplicitato nel Piano dell'Offerta Formativa 2013-14, hanno obiettivi generali ispirati al miglioramento della qualità dell'insegnamento attraverso la formazione degli insegnanti e la creazione di un ambiente aperto ed attraente per l'apprendimento soprattutto attraverso nuovi approcci didattici, nuove forme di interazione con le famiglie e il territorio. Più precisamente ci si prefigge di:

- Garantire agli allievi una formazione adeguata e solida per esercitare responsabilmente la propria "cittadinanza attiva" in contesti socio-ambientali anche diversi da quello di provenienza;
- Sviluppare e certificare competenze concrete, in linea con i parametri europei e spendibili in contesti reali di studio e/o di lavoro;
- Creare ponti tra il mondo della scuola e quello del lavoro (con esperienze di alternanza scuola – lavoro, tirocini e stage), stimolando

lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità;

- Contribuire a creare integrazione a livello comunitario, attraverso la conoscenza diretta o virtuale di culture e mentalità di paesi diversi, al fine di combattere discriminazioni, municipalismi o separatismi di sorta;
- Fornire un'educazione e un'istruzione di base a chi proviene da un ambiente socio-culturale svantaggiato, promuovendo la cultura dell'inclusione;
- Arginare il fenomeno della dispersione;
- Promuovere le eccellenze.

2) PRESENTAZIONE DEL GRUPPO DI CLASSE

2.1 Elementi significativi della storia della classe

Componenti: 22 alunne

Indirizzo: linguistico

Lingue straniere: Inglese, Francese, Tedesco

In prima classe il gruppo contava 27 elementi, ma abbandoni scolastici, alunni respinti, nuove iscrizioni trasferimenti da e in altre classi di questo e di altri Istituti ne hanno determinato l'attuale composizione. All'inizio del terzo anno si sono aggiunti cinque nuovi elementi alla classe, due sono stati bocciati ed hanno preferito continuare il loro percorso di studi in scuole diverse dal nostro Liceo. In quarta altre tre ragazze provenienti dalla sezione A del nostro Istituto si sono aggiunte al gruppo classe: una proveniente dalla III A dello stesso Liceo e due provenienti dalla IV A nella quale erano state bocciate. Oggi la classe risulta composta da 22 ragazze.

La maggior parte di loro proviene dal territorio del Comune di Catanzaro Lido e dai paesi limitrofi. L'estrazione sociale dei discenti è piuttosto omogenea e rispecchia la realtà sociale del territorio in cui convivono l'ambiente operaio e medio-piccolo borghese che non offre molte possibilità lavorative. Il contesto sociale e l'ambiente in cui si svolge la vita dei ragazzi è sereno; essi trascorrono parte del tempo libero davanti al televisore, al computer, alcuni di loro frequentano centri sportivi, pochi o quasi nessuno centri ricreativi o culturali. I genitori, in genere, seguono con poca attenzione il percorso formativo dei propri figli nonostante le continue sollecitazioni da parte dell'istituzione scolastica. La classe nel complesso si presenta ben socializzata, vivendo una familiarità e una consuetudine nei rapporti, dovute al fatto che parecchi di loro provengono dalla stessa scuola, ma anche i nuovi arrivati appaiono ben inseriti nel gruppo classe.

La classe è composta da ragazze che presentano diverse livelli di abilità e competenze; un piccolo gruppo ha partecipato con alta motivazione alle varie attività curriculari nell'ambito della programmazione di classe ed extracurricolari (POF, PON e POR e Certificazioni linguistiche) organizzate nel corso degli anni. Ciò ha consentito loro di conseguire una preparazione complessivamente ottima, alcune di loro hanno partecipato alle Olimpiadi delle Neuroscienze ed una di esse si è classificata tra i primi dieci a livello regionale. Le altre due fasce della classe si attestano su un livello di competenze da considerarsi discrete e sufficienti, alcune di queste studentesse hanno evidenziato, a volte, un carattere piuttosto chiuso ed introverso che con grande difficoltà si è riusciti ad aiutare affinché potessero dare il meglio di sé stesse e superare le incertezze

liberandole da alcuni stati di disagio nel rapporto con gli altri. Altre infine hanno evidenziato, prestazioni inferiori, finora, rispetto alle capacità ed alle aspettative suggerite dalla loro partecipazione all'attività didattica in alcune discipline. Per queste ragazze la situazione rimane incerta nonostante il Cdc li abbia spronati e continui a spronarli ad un impegno più serio. E' necessario comunque ricordare che in alcuni casi, sia per motivi familiari che di opportunità, il numero delle assenze accumulate ha pesato sul rendimento curricolare.

Fin dalla terza classe si sono manifestate difficoltà nell'acquisizione dei contenuti e delle competenze nelle discipline scientifiche, difficoltà risolte con la ridefinizione e semplificazione dei programmi. Inoltre, in questo anno scolastico, per quanto riguarda le Scienze Naturali, un fattore che ha favorito il processo di insegnamento- apprendimento è stato il ruolo guida delle allieve più portate per la disciplina, le quali hanno contribuito alla crescita di alcune compagne, probabilmente meno predisposte allo studio della Biochimica e della Chimica Organica. A tal proposito, poiché alcune alunne non hanno manifestato particolare attitudine, lo studio della Chimica organica ha richiesto molto tempo, per cui quello della Biochimica ha riguardato le caratteristiche generali delle biomolecole e solo cenni del loro metabolismo. Le biotecnologie non sono state trattate, solo accennate in occasione di conferenze su tematiche attuali. Le allieve sono in grado di applicare le principali regole di nomenclatura, riconoscere i vari gruppi funzionali, stabilire i prodotti di alcune semplici reazioni di composti organici, appartenenti alle classi principali, come specificato nei Programmi.

Risultati di apprendimento decisamente migliori sono stati riscontrati in Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, in cui la costanza di impegno e di risultati è stata maggiore. L'approccio comunicativo adottato nell'insegnamento ha consentito di modulare l'attività didattica utilizzando strumenti a carattere innovativo che hanno raccolto entusiasmo e partecipazione nelle allieve. Le studentesse hanno, infatti, dimostrato capacità di individuazione, analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti, in alcuni casi con soluzioni personali ed originali.

Nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo, per quanto riguarda l'Inglese, nonostante la discontinuità didattica nel biennio, la classe ha dimostrato sempre entusiasmo e predisposizione positiva, i risultati conseguiti sono generalmente buoni, pur constatando alcuni casi di competenze più deboli che tuttavia risultano adeguate. In Francese ed in Tedesco, l'impegno da parte di alcune discenti, non ha consentito loro, al momento, il pieno raggiungimento degli obiettivi minimi necessari. Tra sufficiente e ottimo invece il livello delle altre studentesse.

C'è da sottolineare infine che la classe, purtroppo, non ha avuto un percorso lineare per quanto riguarda la continuità didattica. Sin dal secondo anno infatti gli insegnanti, soprattutto quelli di Inglese, Francese, Storia e Filosofia, si sono alternati determinando una certa confusione nelle stesse per quanto concerne il metodo di studio e quindi anche il rendimento scolastico.

Si può ritenere, inoltre, complessivamente regolare lo svolgimento delle programmazioni pianificate ad inizio d'anno dagli insegnanti delle diverse discipline. Per i contenuti delle singole programmazioni si rimanda ai programmi individuali allegati al presente documento.

L'istituzione Scuola ha offerto agli studenti l'opportunità di migliorare le proprie competenze linguistiche attraverso corsi pomeridiani, organizzati nell'ambito del POF, per il conseguimento delle certificazioni che fanno riferimento al QRCE (Quadro di riferimento comunitario europeo). Molti gli allievi che hanno conseguito tali certificazioni in tutte e tre le lingue straniere, inglese, francese e tedesco e che in alcuni casi si sono attestati anche su livelli alti: Fit A1,A2 e B1, Delf B1 e Pet B1 e first B2. La Scuola ha, inoltre, cercato di tenere alto l'interesse per le materie di indirizzo favorendo gli scambi culturali e consentendo ai ragazzi di entrare in contatto con le realtà europee dove si parlano le lingue oggetto di studio. Lo scambio culturale con la Germania e lo stage a Parigi si sono rivelati essere esperienze altamente formative, non solo per il miglioramento delle competenze linguistiche, ma anche sotto il profilo umano di scoperta, conoscenza di mondi diversi nella struttura, nella organizzazione efficiente ed al passo con le moderne tecnologie, ma pur simile e condivisibile in quelli che sono i valori essenziali dell'uomo.

La partecipazione al convegno sulla Bioetica, i temi trattati di grande attualità e le modalità adottate del TBL (lavoro di gruppo), il progetto “ E book”, hanno dato loro l'occasione di confrontarsi con tematiche attuali di grande interesse, di sperimentare, attraverso lavori multimediali, le proprie capacità di apprendimento metacognitivo, di rielaborazione, di sintesi ed espositive nel momento finale di presentazione del progetto. Nel corso dell'anno scolastico tutti i docenti hanno cercato di inserire l'uso delle nuove tecnologie nell'insegnamento attraverso un lavoro di attenta didattizzazione dei materiali reperiti nel web, consapevoli della necessità che lo studente venga guidato ed aiutato nella scelta dei contenuti onde evitare che si smarrisca. Le nuove tecnologie offrono sicuramente spazi arricchenti sotto ogni punto di vista, soprattutto per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere, in quanto permettono di migliorare le tre abilità di ascolto, lettura e produzione attraverso l'uso di youtube, wikipedia e wikispaces e motivare i ragazzi allo studio attraverso l'uso di mezzi con cui i giovani ormai hanno una grande confidenza.

I lavori pluridisciplinari sono stati svolti con grande entusiasmo, ognuno ha cercato di mettere qualcosa di proprio, ciò dimostra il grande potenziale che noi insegnanti abbiamo in mano se

vogliamo aiutare questi ragazzi a crescere, a muoversi nel mondo e non solo ad interpretarlo, come qualcuno ha già detto! Lo studio delle discipline scientifiche ha permesso loro di analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità, valutare le potenzialità e i limiti delle tecnologie, nonché di individuare interazioni tra esigenze di vita e salvaguardia dell'ambiente. Lo studio delle letterature, della storia e della filosofia li ha aiutati nella formazione, a guardare in se stessi, a capire meglio ogni parte di sé e, conoscendoli, i lavori scelti sono lo specchio della loro personalità!

Di seguito si riporta la denominazione dei progetti a cui la classe ha partecipato:

Alunne	Attività extra scolastiche	Attività Scolastiche
Ascrizzi Silvia	Scambio in Germania	-Sistema educativo francese -Bioetica -Orientamento Unical -Orientamento Magna grecia -Incontro con i Tedeschi
Astorino Denise	Scambio in Germania	-Sistema educativo francese -Bioetica -Orientamento Unical -Orientamento Magna grecia -Incontro con i Tedeschi
Bertucci Daniela		-Sistema educativo francese -Bioetica -Orientamento Unical -Orientamento Magna grecia -Incontro con i Tedeschi
Caserta Sara	Scambio in Germania	-Sistema educativo francese -Bioetica -Orientamento Unical -Orientamento Magna grecia -Incontro con i Tedeschi
Chiera Raffaella		-Sistema educativo francese -Bioetica -Orientamento Unical -Orientamento Magna grecia -Incontro con i Tedeschi

2.2 Nominativi degli studenti e percorsi culturali

Ascrizzi Silvia	I mille volti della diversità
Astorino <u>Denise</u>	Fuga dalla realtà
Bertucci Daniela	La depressione
Caserta Sara	L'effetto farfalla
Chiera Raffaella Lucia	La guerra di Piero
Citraro Paola Rita	La mafia
Cosco Martina	Il male di vivere
Cristofaro Alessia	Il tempo
Dragone Sharon	Psicologia e fase notturna
El Baraka Houda	Lo sfruttamento minorile
Fakhreddina Zainab	Vita da Bohemien
Falsetti Martina	Controllo psicologico delle masse
Fosso Assunta Veronica	La donna dall'Ottocento ad oggi
Mungo Ilaria	Il mare
Nisticò Georgia	Il sogno di Alice
Panaia Dalila Maria	Il romanzo psicologico
Paonessa Alessia Rachele	Il culto della bellezza
Posella Greta	La follia
Scarfone Martina	Quando la vita diventa spettacolo
Schipani Licia	La banalità del male
Sulla Noemi	La clonazione
Veraldi Maria Concetta	La poesia delle piccole cose

2.3 Certificazioni conseguite da ciascun alunno

Bertucci Daniela	Inglese PET Inglese FCE
Caserta Sara	Francese DELF
Dragone Sharon	Inglese PET Inglese FCE Francese DELF
Falsetti Martina	Inglese PET
Fosso Assunta Veronica	Inglese FCE
Mungo Ilaria	Inglese FCE Francese DELF Tedesco FIT
Nisticò Georgia	Inglese PET
Sulla Noemi	Inglese PET Inglese FCE Tedesco FIT Francese DELF
Veraldi Mariaconcetta	Inglese PET Tedesco FIT Francese DELF

2.4 Attività di Alternanza scuola – lavoro svolta nel triennio

ALUNNA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO	TOTALE ORE
Ascrizzi Silvia	IGS/sicurezza/incontri a scuola h 53	Asilo Vivaldi h 90	Oasi Padre Pio h 54	197
Astorino Denise	Scolacium/sicurezza/incontri h 55	Asilo Vivaldi h 107	Oasi Padre Pio/Asilo Murano h 30	192
Bertucci Daniela	IGS/Sicurezza/incontri h55	Asilo Vivaldi h 119	Asilo Casciolino h 26	200
Caserta Sara	Elementare Casali/curezza/ incontri h82	Asilo Vivaldi h 100	Oasi Padre Pio h 32	214
Chiera Raffaella	Casa famiglia/sicurezza/incontri h58	Asilo Vivaldi h 102	Comune di Borgia h 60	220
Citraro Paola	Scolacium/sicurezza/incontri h59	Asilo Vivaldi h129	Comune di Borgia h27	215
Cosco Martina	Scolacium/sicurezza/incontri h 44	Asilo Vivaldi h102	Oasi di Padre Pio h 49	195
Cristofaro Alessia	Scolacium/sicurezza/incontri h 55	Asilo Vivaldi h104	Comune Di Borgia h70	229
Dragone Sharon	nessuna	Asilo Vivaldi h 67	Asilo Casciolino h75	142
El Baraka Houda	Casa Famiglia/sicurezza/incontri h 62	Asilo Vivaldi h112	Asilo Casciolino h 26	200
Fakhreddine Zineb	Casa Famiglia/sicurezza/incontri h 54	Asilo Vivaldi h 112	Asilo Casciolino h 34	200
Falsetti Martina	nessuna	Asilo Vivaldi h 96	Asilo Casciolino h 47	143
Fosso Assunta Veronica	IGS/sicurezza/incontri h55	Asilo Vivaldi h 102	Comune di Borgia h 66	223
Mungo Ilaria	Scolacium/sicurezza/incontri h61	Asilo Vivaldi h126	Asilo Murano h15	202

Nisticò Georgia	Scolacium/sicurezza/ incontri h48	Asilo Vivaldi h65	Asilo Murano h85	198
Panaia Dalila	Sicurezza/ incontri h 12	Asilo Vivaldi h104	Asilo Vivaldi h 104	220
Paonessa Alessia	Scolacium/sicurezza/ incontri h54	Asilo Vivaldi h 122	Comune di Borgia h 54	230
Posella Greta	Scolacium/sicurezza/ incontri h53	Asilo Vivaldi h104	Comune di Borgia h 54	211
Scarfone Martina	Casa famiglia/sicurezza/ incontri h 68	Asilo Vivaldi h 74	Comune di Borgia h 66	208
Schipani Licia	IGS/sicurezza/ incontri h 64	Centro accoglienza h 74	Comune Vallefiorita h75	213
Sulla Noemi	Scolacium/sicurezza/ incontri h66	Asilo Vivaldi h 132	Comune di Borgia h 30	228
Veraldi Mariaconcetta	Scolacium/sicurezza/ incontri h 60	Asilo Vivaldi h 116	Comune di Borgia h 50	226

2.5 Continuità didattica nel triennio

MATERIA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
TEDESCO	Leonetti	Leonetti	Leonetti
FRANCESE	Mazzuca	Saraco	Mazzuca
INGLESE	Lupia	Lupia	Lupia
ITALIANO	Mauro	Mauro	Mauro
MATEMATICA	Falbo	Falbo	Falbo
FISICA	Falbo	Falbo	Falbo
SCIENZE E BIOLOGIA	Mancuso	Mancuso	Mancuso
ARTE	Mancuso Manduca	Romeo	Romeo
RELIGIONE	Braccio	Braccio	Braccio
EDUCAZIONE FISICA	Luciano	Luciano	Luciano
STORIA	Olivo	Impera	Zolli
FILOSOFIA	Amodei	Impera	Sganga

3)PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

3.1 Programmazione del Consiglio di classe

L'obiettivo formativo ritenuto fondamentale dal Consiglio di classe è stato quello di aiutare gli allievi ad acquisire un atteggiamento mentale disponibile alla conoscenza e alla comprensione critica della realtà in direzione dell'ampliamento dei propri orizzonti umani e dell'interazione con le altre culture.

A livello specifico sono stati individuati i seguenti obiettivi didattici:

- Conoscenza strutturale dei contenuti disciplinari che compongono l'intero processo formativo
- Acquisizione di competenze logiche, linguistiche ed argomentative (considerando la lingua come strumento del pensiero e come occasione di stimolo del pensiero stesso)
- Sviluppo della riflessione critica e dello spirito creativo
- Sviluppo delle capacità di trasferire le conoscenze acquisite in contesti differenti

I **criteri di valutazione** individuati dal Consiglio di classe sono i seguenti: partecipazione, attenzione, conoscenza, competenza, abilità, interesse, sistematicità, coerenza, costanza, precisione, pertinenza.

I tempi di realizzazione delle attività sono stati programmati anche mediante l'organizzazione degli orari interni ed in considerazione delle attività pomeridiane extracurricolari.

Le prove di verifica sono state proposte al termine di ogni unità didattica e discusse con gli alunni attivando situazioni di apprendimento retroattivo.

Infine si fa presente che le famiglie sono state coinvolte nell'azione educativa attraverso un'informativa sistematica sul comportamento scolastico degli alunni tramite incontri individuali docente-genitore (durante l'orario di ricevimento) e di gruppo (in occasione degli incontri scuola-famiglia). In casi particolari esse sono state contattate tempestivamente, specie per quanto riguarda la numerosità delle assenze in merito alle quali sono state attivati controlli settimanali.

Determinazione e descrizione dei livelli di prestazione, di abilità, competenza e di apprendimento, con l'indicazione dei voti corrispondenti su scala decimale.

- **Voti 2-3:** Conoscenze carenti, linguaggio inadeguato e semplicistico, incapacità di servirsi delle informazioni fornite, delle sollecitazioni e degli orientamenti offerti.
- **Voto 4:** Qualche conoscenza isolata e superficiale, incapacità di utilizzare le conoscenze

apprese e di riferirle a contesti organici generali propri della disciplina.

- **Voto 5:** Acquisizione mnemonica dei contenuti della disciplina, scarsa propensione agli approfondimenti tematici, linguaggio povero.

- **Voto 6:** Conoscenza del primo livello (standard minimi) dei temi ed argomenti studiati. Uso corretto anche se semplice nell'articolazione del periodo. Disponibilità agli approfondimenti solo in presenza di adeguati stimoli e di dirette sollecitazioni.

Voto 7-8: Conoscenza approfondita e completa, capacità di organizzare le conoscenze in contenuti organici, articolati e ben assimilati; tendenza a cogliere i nessi logici tra le argomentazioni affrontate e discusse. Linguaggio fluido e pertinente.

- **Voto 8-10:** Conoscenza completa, coordinata e sostenuta da documentazione aggiornata e criticamente valutata. Autonomia di pensiero. Abilità cognitive e logico-espressive consolidate ed efficaci.

3.2 Metodologie

Le strategie metodologiche adottate hanno posto l'allievo al centro del processo di formazione volto a sviluppare quella intelligenza duttile che si esplica nella capacità di "imparare ad imparare"; di conseguenza, alle lezioni frontali si sono affiancate lezioni interattive mirate alla ricerca, alla selezione ed all'utilizzo di materiale conoscitivo, anche per gruppi omogenei di classi parallele. La partecipazione consapevole ad attività culturali sul territorio e non è stata parte integrante della programmazione

Per quanto riguarda le materie scientifiche, accanto al metodo analitico, per consentire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni biologici, è stato utilizzato quello sintetico necessario per cogliere il significato di un organismo e di tutti gli esseri viventi.

Si è cercato, inoltre, di unificare le conoscenze acquisite dagli allievi nelle varie discipline che concorrono alla costituzione della Biologia, inserendo in una rete concettuale coerente la molteplicità di fattori che, interagendo, determinano la vita.

La disciplina è stata trattata in un contesto che ha privilegiato sia l'osservazione, la presa di coscienza di ciò che è visibile a livello macroscopico, sia la dimensione microscopica, che fornisce la spiegazione dei fenomeni osservati. Si sottolinea che si è evitato di insistere, comunque, su formule, reazioni chimiche particolareggiate, considerata la tipologia di Istituto e la diffusa poca attitudine per la disciplina di diversi alunni.

Per quanto possibile, è stato utilizzato il laboratorio di Scienze, nell'ottica di una didattica attiva.

I ragazzi sono stati sempre coinvolti, dando loro l'opportunità di esprimere dubbi ed incertezze. Riguardo l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, ai sensi della nota MIUR della D.G. Ordinamenti e Autonomia scolastica n. 4969 del 25 luglio 2014 "Avvio in ordinamento dell'insegnamento delle discipline non linguistiche (DNL) nel terzo, quarto, quinto anno dei Licei Linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli istituti Tecnici –Norme transitorie a.s. 2014\2015,punto 4.1, preso atto dell'impossibilità di poter svolgere i moduli CLIL, sebbene non ci sono docenti DNL formati linguisticamente e metodologicamente e' stato svolto il CLIL in Storia in venti ore di lezione, il cui programma si trova in allegato come parte integrante del presente Documento del 15 Maggio, insieme alla programmazione del docente della disciplina.

3.3 Spazi e strutture

- ✓ laboratorio linguistico ed informatico
- ✓ laboratori scientifici
- ✓ palestra
- ✓ territorio
- ✓ biblioteca

3.4 Mezzi e strumenti

Gli strumenti utilizzati per attivare le metodologie didattiche sono stati vari:

1. Strumenti fisici di carattere collettivo, come i libri, le videocassette, i supporti informatici forniti dalla scuola e gli attrezzi in dotazione alle palestre e alle aule speciali.
2. Strumenti fisici a carattere individuale, come i libri di testo, i quaderni, il materiale dei singoli alunni;
3. Strumenti operativi, cioè i concetti guida e le strutture operative logico mentali di analisi, rappresentazione e comunicazione che gli alunni sono gradualmente stati guidati ad acquisire nel corso del triennio per sviluppare sistematicamente le proprie capacità logiche, critiche ed espressive. Rientrano ad esempio in questa categoria i grafici ad albero, le tabelle, i diagrammi di flusso, le mappe concettuali.

3.5 Prove di verifica

Strumentiper la verifica formativa concordati in sede interdipartimentale

(controllo in itinere del processo di apprendimento)

- Interrogazioni individuali, prove scritte (anche con valenza orale), esercitazioni ,

prove grafiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, problemsolving,

prove pratiche e laboratoriali, svolgimento dei compiti assegnati come studio domestico, lavori di gruppo, ricerche .

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione quadrimestrale e finale)

- Interrogazioni individuali, prove scritte (anche con valenza orale), esercitazioni ,

prove grafiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, problemsolving,

prove pratiche e laboratoriali, svolgimento dei compiti assegnati come studio domestico, lavori di gruppo, ricerche .

4) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Scheda per la correzione dell'elaborato di italiano in base alle varie tipologie

Candidato/a: _____

TIPOLOGIA A (analisi del testo) INDICATORI		PUNTEGGIO		
		Basso	Medio	Alto
ASPETTI CONTENUTISTICI	Comprensione e interpretazione	1	2	3
	Analisi	1	2	3
	Elaborazione critica, riflessioni,approfondimento	1	2	3
ASPETTI FORMALI	Morfosintassi, lessico	1	2	3
	Sviluppo delle argomentazioni	1	2	3
TOTALE COMPLESSIVO				

TIPOLOGIA B (saggio breve – articolo di giornale)

INDICATORI	PUNTEGGIO		
	Basso	Medio	Alto
Congruità dello stile e del registro stilistico con la tipologia scelta	1	2	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	1	2	3
Corretta e pertinente utilizzazione dei documenti, dei dati e delle citazioni	1	2	3
Organicità e coerenza delle argomentazioni	1	2	3
Originalità nell'elaborazione personale	1	2	3
TOTALE COMPLESSIVO			

TIPOLOGIA C/D (tema storico – tema cultura generale)

INDICATORI	PUNTEGGIO		
	Basso	Medio	Alto
Proprietà grammaticale (punteggiatura – ortografia)	1	2	3
Proprietà lessicale	1	2	3
Correttezza e pertinenza del contenuto	1	2	3
Organicità e coerenza delle argomentazioni	1	2	3
Elaborazione personale	1	2	3
TOTALE COMPLESSIVO			

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Candidato/a: _____

INDICATORE	PUNTEGGI		
Comprensione/interpretazione	<input type="checkbox"/> completa 6	<input type="checkbox"/> parziale 4	<input type="checkbox"/> minima 2
Rielaborazione	<input type="checkbox"/> completa 3	<input type="checkbox"/> parziale 2	<input type="checkbox"/> minima 1.50
Lessico	<input type="checkbox"/> completa 2	<input type="checkbox"/> parziale 1.50	<input type="checkbox"/> minima 1
Ortografia	<input type="checkbox"/> completa 2	<input type="checkbox"/> parziale 1.50	<input type="checkbox"/> minima 1
Morfo-sintassi	<input type="checkbox"/> completa 2	<input type="checkbox"/> parziale 1.50	<input type="checkbox"/> minima 1
TOTALE PUNTEGGI			

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	
------------------------------	--



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

88100 Catanzaro Lido (CZ)

Scuola Capofila Rete di Scuole "Science Fermi Network"

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Scienze Umane Economico Sociale

TERZA PROVA

Anno scolastico **2015-16**

CLASSE 5[^] Sez. E

TIPOLOGIA B: n°3 quesiti a risposta aperta per disciplina

CANDIDATO/A _____

DISCIPLINE COINVOLTE: Filosofia, Francese, Tedesco, Scienze Naturali

TEMPO A DISPOSIZIONE: 150 minuti

Istruzioni:

- Il candidato legga attentamente ciascun quesito e, dopo aver riflettuto, risponda nelle righe indicate (evitare cancellature).
- E' consentito soltanto l'uso del dizionario

La valutazione verrà effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori (per i descrittori vedi griglia)

Indicatori	Capacità di rispondere in modo sintetico, ma esaustivo, alle richieste	Correttezza linguistica e uso di una terminologia appropriata	Pertinenza alla domanda e conoscenza dei contenuti
punti	Da 0 a 5	Da 0 a 5	Da 0 a 5

MATERIA	1° QUESITO	2° QUESITO	3° QUESITO	TOTALE per disciplina
FILOSOFIA			/3 =
FRANCESE			/3 =
TEDESCO			/3 =
SCIENZE NATURALI			/3 =

PUNTEGGIO TOTALE/4	PUNTEGGIO FINALE/15
---------------------------------	----------------------------------

Il punteggio totale sarà arrotondato per eccesso se la parte decimale sarà ≥ 5 , per difetto se sarà < 5 .

Il/La candidato/a

I Docenti

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

88100 Catanzaro Lido (CZ)

Scuola Capofila Rete di Scuole "Science Fermi Network"

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Scienze Umane Economico Sociale

Griglia di valutazione della Terza Prova

Tipologia B

n°3 quesiti a risposta aperta: **15 punti per ogni quesito**

CLASSE 5[^] SEZ. E

1 - Pertinenza alla domanda e conoscenza dei contenuti

Non conosce alcun contenuto e non risponde ad alcuna richiesta	0
Non ha compreso le richieste dell'argomento e risponde con contenuti non pertinenti	1
Ha compreso in parte le richieste dell'argomento e risponde presentando contenuti decisamente confusi o limitati	2
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	3
Conosce i contenuti essenziali e risponde con aderenza alle richieste	4
Conosce i contenuti necessari a rispondere con piena pertinenza alle richieste	5

2 - Correttezza linguistica e uso di una terminologia appropriata

La risposta è assente	0
L'espressione presenta gravi e numerose scorrettezze linguistiche e ortografiche che compromettono la comprensione della risposta, inoltre la terminologia specifica è assente	1
Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione della risposta e/o la terminologia specifica non è usata adeguatamente	2
La risposta risulta comprensibile, nonostante alcuni errori ortografici e/o linguistici e una terminologia non completamente appropriata	3
Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto e usa una terminologia generalmente appropriata	4
Si esprime in modo corretto, con proprietà di linguaggio e terminologia specifica	5

3 - Capacità di rispondere in modo sintetico, ma esaustivo alle richieste

Non risponde	0
Risponde in modo decisamente dispersivo e/o prolisso e/o incompleto	1
Tenta di rispettare la sintesi, ma non dà tutte le informazioni richieste	2
Si esprime in modo abbastanza sintetico, ma non del tutto completo	3
La risposta è completa e abbastanza sintetica (o viceversa)	4
La risposta è decisamente esaustiva ed espressa con piena capacità di sintesi	5

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato: _____ Data: ___/___/___ Classe V Sezione: E

FASE	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio (su 30)	Punteggio assegnato
I Argomento proposto dal candidato	1. Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare	Autonoma, consapevole ed efficace	4	
		Autonoma e sostanzialmente soddisfacente	3	
		Accettabile e sostanzialmente corretta	2	
		Guidata e in parte approssimativa	1,5	
		Inadeguata, limitata e superficiale	1	
	2. Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica	Autonoma, completa e articolata	4	
		Adeguata ed efficace	3	
		Adeguata e accettabile	2	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	1,5	
		Disorganica e superficiale	1	
	3. Capacità espressiva e padronanza della lingua	Corretta, appropriata e fluente	4	
		Corretta e appropriata	3	
		Sufficientemente chiara e scorrevole	2	
		Incerta e approssimativa	1,5	
		Scorretta, stentata	1	
				___/12
II Argomenti proposti dai commissari	1. Conoscenze disciplinari e capacità di collegamento interdisciplinare	Complete, ampie e approfondite	6	
		Corrette e in parte approfondite	5	
		Essenziali, ma sostanzialmente corrette	4	
		Imprecise e frammentarie	3	
		Frammentarie e fortemente lacunose	1-2	
	2. Coerenza logico-tematica, capacità di argomentazione, di analisi/sintesi	Autonoma, completa e articolata	6	
		Adeguata ed efficace	5	
		Adeguata e accettabile	4	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	3	
		Disorganica e superficiale	1-2	
	3. Capacità di rielaborazione critica	Efficace e articolata	4	
		Sostanzialmente efficace	3	
		Adeguata	2	
		Incerta e approssimativa	1,5	
		Inefficace	1	
				___/16
III Discussione prove scritte	1. Capacità di autovalutazione e autocorrezione	I PROVA Adeguata	0,5	
		Inefficace	0	
		II PROVA Adeguata	0,5	
		Inefficace	0	
		III PROVA Adeguata	1	
		Inefficace	0	
				___/2
Punteggio TOTALE				___/30

La Commissione		Il Presidente

SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Per quanto riguarda la simulazione della prima e della seconda prova scritta si fa presente che nel corso dell'anno scolastico sono stati somministrati i testi originali oggetto dei precedenti Esami di Stato.

La simulazione della terza prova d'esame si è svolta nel mese di Aprile. La prova, costituita da quesiti a risposta aperta (tipologia B), è stata articolata sulle seguenti discipline: Scienze Naturali, Francese, Tedesco e Scienze Motorie, la durata della prova è stata di 150 minuti.

Per quanto riguarda la tipologia B si valutano le capacità dello studente a rielaborare in modo pertinente ed esaustivo i contenuti disciplinari oggetto della domanda. Si allega una copia della prova somministrata.

5) CONCLUSIONI

Fiduciosi che il nostro lavoro sia servito alla formazione civile e culturale dell'uomo e del cittadino della società di domani, il Consiglio si accinge a condurre gli alunni verso un traguardo importante nel loro percorso formativo, con la certezza che questa prova venga da loro affrontata con il massimo impegno.

ALLEGATI

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

- Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.
- 10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

- 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella” (r. 1), “autobiografia” (r. 4), “memorie” (r. 9).
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"*(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)***CONSEGNE***Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.**Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.**Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.**Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.**Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.***1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO****ARGOMENTO: Innamoramento e amore.****DOCUMENTI**R. Magritte, *Gli amanti* (1928)M. Chagall, *La passeggiata* (1917-18)A. Canova, *Amore e Psiche* (1788-93)

«L'innamoramento introduce in questa opacità una luce accecante. L'innamoramento libera il nostro desiderio e ci mette al centro di ogni cosa. Noi desideriamo, vogliamo assolutamente qualcosa per noi. Tutto ciò che facciamo per la persona amata non è far qualcosa d'altro e per qualcun altro, è farlo per noi, per essere felici. Tutta la nostra vita è rivolta verso una meta il cui premio è la felicità. I nostri desideri e quelli dell'amato si incontrano. L'innamoramento ci trasporta in una sfera di vita superiore dove si ottiene tutto o si perde tutto. La vita quotidiana è caratterizzata dal dover fare sempre qualcosa d'altro, dal dover scegliere fra cose che interessano ad altri, scelta fra un disappunto più grande ed un disappunto più lieve. Nell'innamoramento, la scelta è fra il tutto e il nulla. [...] La polarità della vita quotidiana è fra la tranquillità ed il disappunto; quella dell'innamoramento fra l'estasi e il tormento. La vita quotidiana è un eterno purgatorio. Nell'innamoramento c'è solo il paradiso o l'inferno; o siamo salvi o siamo dannati.»

F. ALBERONI, *Innamoramento e amore*, Milano 2009

Odio e amo. Forse mi chiedi come io faccia.
Non so, ma sento che questo mi accade: è la mia croce.
CATULLO, I sec. a.C. (trad. F. Della Corte)

Siede la terra dove nata fui
su la marina dove 'l Po discende
per aver pace co' seguaci sui.
Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.
Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte.
Caina attende chi a vita ci spense.

DANTE, *Inferno*, V, vv. 97-107

Tu m'hai amato. Nei begli occhi fermi
lucava una blandizie femminina;
tu civettavi con sottili schermi,
tu volevi piacermi, Signorina;
e più d'ogni conquista cittadina
mi lusingò quel tuo voler piacermi!

Unire la mia sorte alla tua sorte
per sempre, nella casa centenaria!
Ah! Con te, forse, piccola consorte
vivace, trasparente come l'aria,
rinnegherei la fede letteraria
che fa la vita simile alla morte...

G. GOZZANO, *La signorina Felicita ovvero la felicità*,
VI, vv. 290-301, da *I colloqui*, 1911

Fratelli, a un tempo stesso, Amore e Morte
 ingenerò la sorte.
 Cose quaggiù sì belle
 altre il mondo non ha, non han le stelle.
 Nasce dall'uno il bene,
 nasce il piacer maggiore
 che per lo mar dell'essere si trova;
 l'altra ogni gran dolore,
 ogni gran male annulla.
 Bellissima fanciulla,
 dolce a veder, non quale
 la si dipinge la codarda gente,
 gode il fanciullo Amore
 accompagnar sovente;
 e sorvolano insiem la via mortale,
 primi conforti d'ogni saggio core.
 G. LEOPARDI, *Amore e morte*, vv. 1-16, 1832

Io ti sento tacere da lontano.
 Odo nel mio silenzio il tuo silenzio.
 Di giorno in giorno assisto
 all'opera che il tempo,
 complice mio solerte, va compiendo.
 E già quello che ieri era presente
 divien passato e quel che ci pareva
 incredibile accade.
 Io e te ci separiamo.
 Tu che fosti per me più che una sposa!
 Tu che volevi entrare
 nella mia vita, impavida,
 come in inferno un angelo
 e ne fosti scacciata.
 Ora che t'ho lasciata,
 la vita mi rimane
 quale un'indegna, un'inutile soma,
 da non poterne avere più alcun bene.
 V. CARDARELLI, *Distacco da Poesie*, 1942

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: 2009: anno della creatività e dell'innovazione.

DOCUMENTI

«Unione creativa. L'intenzione è chiara: sensibilizzare l'opinione pubblica, stimolare la ricerca ed il dibattito politico sull'importanza della creatività e della capacità di innovazione, quali competenze chiave per tutti in una società culturalmente diversificata e basata sulla conoscenza. [...] Tra i testimonial, il Nobel italiano per la medicina Rita Levi Montalcini e Karlheinz Brandenburg, l'ingegnere che ha rivoluzionato il mondo della musica contribuendo alla compressione audio del formato Mpeg Audio Layer 3, meglio noto come mp3.»

G. DE PAOLA, *L'Europa al servizio della conoscenza*, Nòva, 15 gennaio 2009

«La creatività è una dote umana che si palesa in molti ambiti e contesti, ad esempio nell'arte, nel design e nell'artigianato, nelle scoperte scientifiche e nell'imprenditorialità, anche sul piano sociale. Il carattere sfaccettato della creatività implica che la conoscenza in una vasta gamma di settori - sia tecnologici che non tecnologici - possa essere alla base della creatività e dell'innovazione. L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee; la creatività è la condizione *sine qua non* dell'innovazione. Nuovi prodotti, servizi e processi, o nuove strategie e organizzazioni presuppongono nuove idee e associazioni tra queste. Possedere competenze quali il pensiero creativo o la capacità proattiva di risolvere problemi è pertanto un prerequisito tanto nel campo socioeconomico quanto in quello artistico. Gli ambienti creativi e innovativi - le arti, da un lato, e la tecnologia e l'impresa, dall'altro - sono spesso alquanto distanziati. L'Anno europeo contribuirà in larga misura a collegare questi due mondi, dimostrando con esempi concreti l'importanza di equiparare i concetti di creatività e di innovazione anche in contesti diversi, quali la scuola, l'università, le organizzazioni pubbliche e private.»

Dalla "Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione (2009)"

«Restituire senso alla parola "creatività". Non è creativo ciò che è strano, o trasgressivo o stravagante o diverso e basta. Gli italiani, specie i più giovani - ce lo dicono le ricerche - hanno idee piuttosto confuse in proposito. [...] Bisognerebbe restituire alla parola *creatività* la sua dimensione progettuale ed etica: creativa è la nuova, efficace soluzione di un problema. È la nuova visione che illumina fenomeni oscuri. È la scoperta che apre prospettive fertili. È l'intuizione felice dell'imprenditore che intercetta un bisogno o un'opportunità, o l'illuminazione dell'artista che racconta aspetti sconosciuti del mondo e di noi. In sostanza, creatività è il nuovo che produce qualcosa di buono per una comunità. E che, essendo tale, ci riempie di meraviglia e gratitudine. [...] Creatività è un atteggiamento mentale. Una maniera di osservare il mondo cogliendo dettagli rilevanti e facendosi domande non ovvie. Uno stile di pensiero che unisce capacità logiche e analogiche ed è orientato a capire, interpretare, produrre risultati positivi. In questa vocazione pragmatica e progettuale sta la differenza tra creatività, fantasia e fantasticheria da un lato, arte di arrangiarsi dall'altro.»

A. TESTA, *Sette suggestioni per il 2009*, www.nuovoutile.it

«Essenziale è comprendere il ruolo che le due forme di conoscenza, le due facce della conoscenza “utile”, possono svolgere: la prima è la conoscenza sul “cosa”, la conoscenza di proposizioni sui fenomeni naturali e sulle regolarità; la seconda è la conoscenza sul “come”, la conoscenza prescrittiva, le tecniche. [...] Illudersi insomma che l’innovazione nasca in fabbrica è pericoloso. A una società che voglia davvero cogliere le opportunità dell’economia della conoscenza servono un sistema di ricerca diffuso e frequenti contatti tra il mondo accademico e scientifico e quello della produzione: “la conoscenza deve scorrere da quelli che sanno cose a quelli che fanno cose”.»

S. CARRUBBA, *Contro le lobby anti-innovazione*, in «Il Sole 24 ORE», 18 maggio 2003

«La capacità di fare grandi salti col pensiero è una dote comune a coloro che concepiscono per primi idee destinate al successo. Per solito questa dote si accompagna a una vasta cultura, mentalità multidisciplinare e a un ampio spettro di esperienze. Influenze familiari, modelli da imitare, viaggi e conoscenza di ambienti diversi sono elementi senza dubbio positivi, come lo sono i sistemi educativi e il modo in cui le diverse civiltà considerano la gioventù e la prospettiva futura. In quanto società, possiamo agire su alcuni di questi fattori; su altri, no. Il segreto per fare sì che questo flusso di grandi idee non si inaridisca consiste nell’accettare queste disordinate verità sull’origine delle idee e continuare a premiare l’innovazione e a lodare le tecnologie emergenti.»

N. NEGROPONTE, capo MIT, *Technology Review: Articoli*

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Origine e sviluppi della cultura giovanile.**

DOCUMENTI

«Gli stili della gioventù americana si diffusero direttamente o attraverso l’amplificazione dei loro segnali mediante la cultura inglese, che faceva da raccordo tra America ed Europa, per una specie di osmosi spontanea. La cultura giovanile americana si diffuse attraverso i dischi e le cassette, il cui più importante strumento promozionale, allora come prima e dopo, fu la vecchia radio. Si diffuse attraverso la distribuzione mondiale delle immagini; attraverso i contatti personali del turismo giovanile internazionale che portava in giro per il mondo gruppi ancora piccoli, ma sempre più folti e influenti, di ragazzi e ragazze in blue jeans; si diffuse attraverso la rete mondiale delle università, la cui capacità di rapida comunicazione internazionale divenne evidente negli anni ’60. Infine si diffuse attraverso il potere condizionante della moda nella società dei consumi, una moda che raggiungeva le masse e che veniva amplificata dalla spinta a uniformarsi propria dei gruppi giovanili. Era sorta una cultura giovanile mondiale.»

E.J. HOBBSAWM, *Il secolo breve*, trad. it., Milano 1997

«La cultura giovanile negli ultimi quattro decenni s’è mossa lungo strade nuove, affascinanti, ma al tempo stesso, anche pericolose. I diversi percorsi culturali che i giovani hanno affrontato dagli anni cinquanta ad oggi sono stati ispirati soprattutto dai desideri e dalle fantasie dell’adolescenza; anche i rapporti spesso conflittuali con gli adulti e l’esperienza culturale delle generazioni precedenti, tuttavia, hanno profondamente influenzato la loro ricerca. Essi sono andati fino ai limiti estremi della propria fisicità, hanno esplorato nuove dimensioni della mente e della realtà virtuale, hanno ridisegnato la geografia dei rapporti sessuali, affettivi e sociali, hanno scoperto, infine, nuove forme espressive e comunicative. [...] Le strategie sperimentate dai giovani, in sostanza, propongono tre differenti soluzioni. La prima, di marca infantile, è fondata sulla regressione e sulla fuga dalla realtà per affrontare il dolore ed il disagio della crescita. Essa, quindi, suggerisce di recuperare il piacere ed il benessere nell’ambito della fantasia e dell’illusione. L’esperienza eccitatoria della musica techno e d’alcune situazioni di rischio, il grande spazio onirico aperto dalle droghe e dalla realtà virtuale, la dimensione del gioco e del consumo, sono i luoghi privilegiati in cui si realizza concretamente questo tipo di ricerca. [...] La seconda strategia utilizza la trasgressione e la provocazione per richiamare l’adulto alle sue responsabilità e per elaborare le difficoltà dell’adolescenza. [...] La terza strategia, infine, la più creativa, prefigura un modo nuovo di guardare al futuro, più carico d’affettività, pace e socialità. Essa s’appoggia sulle capacità intuitive ed artistiche dei giovani, e lascia intravedere più chiaramente una realtà futura in cui potranno aprirsi nuovi spazi espressivi e comunicativi.»

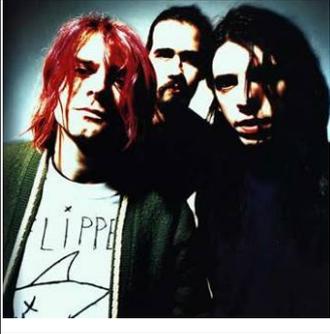
D. MISCIOSCIA, *Miti affettivi e cultura giovanile*, Milano 1999

«Oggi il termine “cultura giovanile”, quindi, non ha più il significato del passato, non indica più ribellione, astensionismo o rifiuto del sistema sociale. Non significa più nemmeno sperimentazione diretta dei modi di vivere, alternativi o marginali rispetto ad un dato sistema sociale. Cultura giovanile sta ad indicare l'intrinseca capacità che i giovani hanno di autodefinirsi nei loro comportamenti valoriali all'interno della società della quale sono parte.»

L. TOMASI, *Introduzione. L'elaborazione della cultura giovanile nell'incerto contesto europeo*, in L. TOMASI (a cura di), *La cultura dei giovani europei alle soglie del 2000*, Milano 1998

				
Vespa	James Dean	The Beat Generation	Elvis Presley	Mary Quant

				
The Beatles	Pacifisti	Parigi, 1968	Jim Morrison	Punk

			
Paninari	I Nirvana	Rave Party	facebook

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Social Network, Internet, New Media.

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: “Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!” Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2007²

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente “partecipativa” che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell'interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano 2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in *omniacommunia.org*

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso “guardati da te stesso!” questa frase suona bene in questa fase della storia dell'uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale “Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione” – Novembre 2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama “banca della memoria” ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di “YouTube” della terza età.»

A. BAJANI, «YouTube» della terza età, in “Il Sole 24 ORE”, 7 dicembre 2008

«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d'oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d'ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

D. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Nel 2011 si celebreranno i 150 anni dell'unità d'Italia. La storia dello Stato nazionale italiano si caratterizza per la successione di tre tipi di regime: liberale monarchico, fascista e democratico repubblicano.

Il candidato si soffermi sulle fasi di passaggio dal regime liberale monarchico a quello fascista e dal regime fascista a quello democratico repubblicano. Evidenzi, inoltre, le caratteristiche fondamentali dei tre tipi di regime.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Con legge n. 61 del 15 aprile 2005, il 9 novembre è stato dichiarato «Giorno della libertà», “quale ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo”.

A vent'anni dalla caduta del muro di Berlino, il candidato rifletta sul valore simbolico di quell'evento ed esprima la propria opinione sul significato di “libertà” e di “democrazia”.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Eugenio Montale, *Ammazzare il tempo* (da *Auto da fé. Cronache in due tempi*, Il Saggiatore, Milano 1966)

Il problema più grave del nostro tempo non è tra quelli che si vedono denunziati a caratteri di scatola nelle prime pagine dei giornali; e non ha nulla in comune, per esempio, col futuro *status* di Berlino o con l'eventualità di una guerra atomica distruggitrice di una metà del mondo. Problemi simili sono d'ordine storico e prima o poi giungono a una soluzione, sia pure con risultati spaventosi. Nessuna guerra impedirà all'umanità futura di vantare ulteriori magnifiche sorti nel quadro di una sempre più perfetta ed ecumenica civiltà industriale. Un mondo semidistrutto, che risorgesse domani dalle ceneri, in pochi decenni assumerebbe un volto non troppo diverso dal nostro mondo d'oggi. Anzi, oggi è lo spirito di conservazione che rallenta il progresso. Qualora non ci fosse più nulla da conservare il progresso tecnico si farebbe molto più veloce. Anche l'uccisione su larga scala di uomini e di cose può rappresentare, a lunga scadenza, un buon investimento del capitale umano. Fin qui si resta nella storia. Ma c'è un'uccisione, quella del tempo, che non sembra possa dare frutto. Ammazzare il tempo è il problema sempre più preoccupante che si presenta all'uomo d'oggi e di domani.

Non penso all'automazione, che ridurrà sempre più le ore dedicate al lavoro. Può darsi che quando la settimana lavorativa sarà scesa da cinque a quattro o a tre si finisca per dare il bando alle macchine attualmente impiegate per sostituire l'uomo. Può darsi che allora si inventino nuovi tipi di lavoro inutile per non lasciare sul lastrico milioni o miliardi di disoccupati; ma si tratterà pur sempre di un lavoro che lascerà un ampio margine di ore libere, di ore in cui non si potrà eludere lo spettro del tempo.

Perché si lavora? Certo per produrre cose e servizi utili alla società umana, ma anche, e soprattutto, per accrescere i bisogni dell'uomo, cioè per ridurre al minimo le ore in cui è più facile che si presenti a noi questo odiato fantasma del tempo. Accrescendo i bisogni inutili, si tiene l'uomo occupato anche quando egli suppone di essere libero. "Passare il tempo" dinanzi al video o assistendo a una partita di calcio non è veramente un ozio, è uno svago, ossia un modo di divagare dal pericoloso mostro, di allontanarsene. Ammazzare il tempo non si può senza riempirlo di occupazioni che colmino quel vuoto. E poiché pochi sono gli uomini capaci di guardare con fermo ciglio in quel vuoto, ecco la necessità sociale di fare qualcosa, anche se questo qualcosa serve appena ad anestetizzare la vaga apprensione che quel vuoto si ripresenti in noi.

Eugenio Montale (Genova, 1896 - Milano, 1981) è noto soprattutto come poeta. Merita però di essere ricordato anche come prosatore. Lo stesso Montale raccolse in *Farfalla di Dinard* (Prima ed. 1956) e *Auto da fé* (Prima ed. 1966) scritti in prosa apparsi in precedenza su giornali e riviste. Il brano che si propone è tratto da un testo pubblicato originariamente nel "Corriere della Sera" del 7 novembre 1961.

1. Comprensione del testo

Riassumi tesi e argomenti principali del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Quali sono i problemi risolvibili secondo Montale?
- 2.2 Spiega il significato che Montale attribuisce all'espressione "ammazzare il tempo".
- 2.3 Perché si accrescono i "bisogni inutili" e si inventeranno "nuovi tipi di lavoro inutile"?
- 2.4 Noti nel testo la presenza dell'ironia? Argomenta la tua risposta.
- 2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, ricerca la "visione del mondo" espressa nel testo e approfondisci la ricerca con opportuni collegamenti ad altri testi di Montale. Alternativamente, soffermati sul grado di attualità / inattualità dei ragionamenti di Montale sul lavoro e sul tempo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il labirinto.

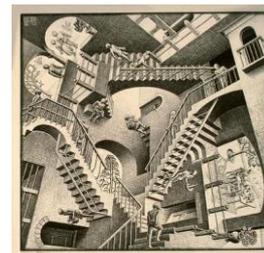
DOCUMENTI



P. PICASSO, *Minotauromachia*, 1935



J. POLLOCK, *Pasiphaë*, 1943



M.C. ESCHER, *Relatività*, 1953

«[...] Correndo, uscì in un gran prato, e quello / avea nel mezzo un grande e ricco ostello. // Di vari marmi con suttill' lavoro / edificato era il palazzo altiero. / Corse dentro alla porta messa d'oro / con la donzella in braccio il cavalliero. / Dopo non molto giunse Briegliadoro, / che porta Orlando disdegnoso e fiero. / Orlando, come è dentro, gli occhi gira; / né più il guerrier, né la donzella mira. // Subito smonta, e fulminando passa / dove più dentro il bel tetto s'alloggia: / corre di qua, corre di là, né lassa / che non vegga ogni camera, ogni loggia. / Poi che i segreti d'ogni stanza bassa / ha cerco invan, su per le scale poggia; / e non men perde anco a cercar di sopra, / che perdessi di sotto, il tempo e l'opra. // D'oro e di seta i letti ornati vede: / nulla de muri appar né de pareti; / che quelle, e il suolo ove si mette il piede, / son da cortine ascose e da tapeti. / Di su di giù va il conte Orlando e riede, / né per questo può far gli occhi mai lieti / che riveggiano Angelica, o quel ladro / che n'ha portato il bel viso leggiadro. // E mentre or quinci or quindi invano il passo / movea, pien di travaglio e di pensieri, / Ferrà, Brandimarte e il re Gradasso, / re Sacripante ed altri cavallieri / vi ritrovò ch'andavano alto e basso, / né men facean di lui vani sentieri; / e si ramaricavan del malvagio / invisibil signor di quel palagio. // Tutti cercando il van, tutti gli danno / colpa di furto alcun che lor fatt'abbia: / del destrier che gli ha tolto, altri è in affanno; / ch'abbia perduta altri la donna, arrabbia; / altri d'altro l'accusa: e così stanno, / che non si san partir di quella gabbia; / e vi son molti, a questo inganno presi, / stati le settimane intiere e i mesi.»

Ludovico ARIOSTO, *Orlando furioso*, ed. 1532, Canto dodicesimo, Ottave 7-12

«Avevo percorso un labirinto, ma la nitida Città degl'Immortali m'impaurì e ripugnò. Un labirinto è un edificio costruito per confondere gli uomini; la sua architettura, ricca di simmetrie, è subordinata a tale fine. Nel palazzo che imperfettamente esplorai, l'architettura mancava di ogni fine. Abbondavano il corridoio senza sbocco, l'alta finestra irraggiungibile, la vistosa porta che s'apriva su una cella o su un pozzo, le incredibili scale rovesciate, coi gradini e la balaustra all'ingiù. Altre aereamente aderenti al fianco d'un muro monumentale, morivano senza giungere ad alcun luogo, dopo due o tre giri, nelle tenebre superiori delle cupole. Ignoro se tutti gli esempi che ho enumerati siano letterali; so che per molti anni infestarono i miei incubi; non posso sapere ormai se un certo particolare è una trascrizione della realtà o delle forme che turbarono le mie notti.»

Jorge Luis BORGES, *L'immortale*, in "L'Aleph", Feltrinelli, Milano 1959 (ed. orig. "El Aleph", 1949)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La gente che s'incontra, se gli chiedi: – Per Penteseilea? – fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: “Qui”, oppure: “Più in là”, o: “Tutt'in giro”, o ancora: “Dalla parte opposta”.

– La città, – insisti a chiedere.

– Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, – ti rispondono alcuni, e altri: – Noi torniamo qui a dormire.

– Ma la città dove si vive? – chiedi.

– Dev'essere, – dicono, – per lí, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

– Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

– No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Penteseilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Penteseilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Penteseilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Penteseilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

Italo CALVINO, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino 1972

«“Ragioniamo,” disse Guglielmo, “Cinque stanze quadrangolari o vagamente trapezoidali, con una finestra ciascuna, che girano intorno a una stanza eptagonale senza finestre a cui sale la scala. Mi pare elementare. Siamo nel torrione orientale, ogni torrione dall'esterno presenta cinque finestre e cinque lati. Il conto torna. La stanza vuota è proprio quella che guarda a oriente, nella stessa direzione del coro della chiesa, la luce del sole all'alba illumina l'altare, il che mi sembra giusto e pio. L'unica idea astuta mi pare quella delle lastre di alabastro. Di giorno filtrano una bella luce, di notte non lasciano trasparire neppure i raggi lunari. Non è poi un gran labirinto. Ora vediamo dove portano le altre due porte della stanza eptagonale. Credo che ci orienteremo facilmente.” Il mio maestro si sbagliava e i costruttori della biblioteca erano stati più abili di quanto credessimo. Non so bene spiegare cosa avvenne, ma come abbandonammo il torrione, l'ordine delle stanze si fece più confuso. Alcune avevano due, altre tre porte. Tutte avevano una finestra, anche quelle che imboccavamo partendo da una stanza con finestra e pensando di andare verso l'interno dell'Edificio. Ciascuna aveva sempre lo stesso tipo di armadi e di tavoli, i volumi in bell'ordine ammassati sembravano tutti uguali e non ci aiutavano certo a riconoscere il luogo con un colpo d'occhio.»

Umberto ECO, *Il nome della rosa*, Prima ed. riveduta e corretta, Bompiani, Milano 2012 (Prima ed. 1980)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: I giovani e la crisi.

DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, “Corriere della Sera” - 8/04/2012

«**Giovani al centro della crisi.** In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole. I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica - http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. "Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario". »

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, "La Stampa" - 6/10/2011

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Bene individuale e bene comune.

DOCUMENTI

«Ora, le leggi devono essere giuste sia in rapporto al fine, essendo ordinate al bene comune, sia in rapporto all'autore, non eccedendo il potere di chi le emana, sia in rapporto al loro tenore, imponendo ai sudditi dei pesi in ordine al bene comune secondo una proporzione di uguaglianza. Essendo infatti l'uomo parte della società, tutto ciò che ciascuno possiede appartiene alla società: così come una parte in quanto tale appartiene al tutto. Per cui anche la natura sacrifica la parte per salvare il tutto. E così le leggi che ripartiscono gli oneri proporzionalmente sono giuste, obbligano in coscienza e sono leggi legittime.»

S. TOMMASO D'AQUINO (1225-1274), *La somma teologica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996

«Da quanto precede consegue che la volontà generale è sempre retta e tende sempre all'utilità pubblica: ma non ne consegue che le deliberazioni del popolo abbiano sempre la stessa rettitudine. Si vuol sempre il proprio bene, ma non sempre lo si vede: non si corrompe mai il popolo, ma spesso lo si inganna, ed allora soltanto egli sembra volere ciò che è male. V'è spesso gran differenza fra la volontà di tutti e la volontà generale: questa non guarda che all'interesse comune, l'altra guarda all'interesse privato e non è che una somma di volontà particolari [...]. Ma quando si creano fazioni, associazioni parziali a spese della grande, la volontà di ciascuna di queste associazioni diventa generale rispetto ai suoi membri, e particolare rispetto allo Stato: si può dire allora che non ci sono più tanti votanti quanti uomini; ma solo quante associazioni. Le differenze diventano meno numerose, danno un risultato meno generale. [...] Importa dunque, per aver veramente l'espressione della volontà generale, che non vi siano società parziali nello Stato, e che ogni cittadino non pensi che colla sua testa. [...] Finché parecchi uomini riuniti si considerano come un solo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

corpo, non hanno che una sola volontà, che si riferisce alla comune conservazione e al benessere generale. Allora tutte le forze motrici dello Stato sono vigorose e semplici, le sue massime chiare e luminose; non vi sono interessi imbrogliati, contraddittori; il bene comune si mostra da per tutto con evidenza, e non richiede che buon senso per essere scorto. La pace, l'unione, l'uguaglianza sono nemiche delle sottigliezze politiche.»

Jean-Jacques ROUSSEAU, *Del contratto sociale o principi del diritto politico*, 1762, in *Opere*, Sansoni, Firenze 1972

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d'avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della vita loro. [...] Accanto agli uomini, i quali concepiscono la vita come godimento individuale, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l'istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé; ma spera di creare qualcosa che assicuri nell'avvenire la vita della famiglia. Non sempre l'effetto risponde alla speranza, ché i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l'uomo dotato dell'istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare le fondamenta di qualcosa.»

Luigi EINAUDI, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi, Torino 1949

«La prima [acquisizione] è il superamento del tabù costituito dalla parola "profitto", in pratica citata solo nella prima delle undici regole di sintesi, senza nessuna ulteriore sottolineatura di una sua importanza (tecnica, morale, religiosa) che ha occupato decenni di discussione. La seconda è il coraggio con cui si affronta la necessità di definire con semplicità il contenuto del termine "bene comune". Mi è sembrata decisiva, al riguardo, l'importanza attribuita ai "benefici immateriali che danno all'uomo un appagamento spirituale, come i sentimenti, la famiglia, l'amicizia e la pace". Ciò rappresenta una innovazione che supera sia le antiche mura materialistiche del bene comune sia le più recenti tendenze a valorizzare la sua dimensione istituzionale, nazionale e anche internazionale. E la terza decisiva acquisizione è quella relativa alla "centralità dell'uomo come cuore pulsante del bene comune", una acquisizione almeno per me importante ed inattesa, perché richiama il fatto che noi non dobbiamo sentirci soggetti di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma dobbiamo sentirci "motore primario nella organizzazione e valorizzazione del bene comune, così come Nostro Signore è il motore del creato".»

Giuseppe DE RITA, *Presentazione di Le undici regole del Bene Comune*, Marketing Sociale, 2010

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli "utili della conoscenza" all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, "l'Unità", 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell'istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l'etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell'eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

«Il sottosegretario Josef Bühler, l'uomo più potente in Polonia dopo il governatore generale, si sgomentò all'idea che si evacuassero ebrei da occidente verso oriente, poiché ciò avrebbe significato un aumento del numero di ebrei in Polonia, e propose quindi che questi trasferimenti fossero rinviati e che "la soluzione finale iniziasse dal Governatorato generale, dove non esistevano problemi di trasporto." I funzionari del ministero degli esteri presentarono un memoriale, preparato con ogni cura, in cui erano espressi "i desideri e le idee" del loro dicastero in merito alla "soluzione totale della questione ebraica in Europa," ma nessuno dette gran peso a quel documento. La cosa più importante, come giustamente osservò Eichmann, era che i rappresentanti dei vari servizi civili non si limitavano ad esprimere pareri, ma avanzavano proposte concrete. La seduta non durò più di un'ora, un'ora e mezzo, dopo di che ci fu un brindisi e tutti andarono a cena – "una festiccioia in famiglia" per favorire i necessari contatti personali. Per Eichmann, che non si era mai trovato in mezzo a tanti "grandi personaggi," fu un avvenimento memorabile; egli era di gran lunga inferiore, sia come grado che come posizione sociale, a tutti i presenti. Aveva spedito gli inviti e aveva preparato alcune statistiche (piene di incredibili errori) per il discorso introduttivo di Heydrich – bisognava uccidere undici milioni di ebrei, che non era cosa da poco – e fu lui a stilare i verbali. In pratica funse da segretario, ed è per questo che, quando i grandi se ne furono andati, gli fu concesso di sedere accanto al caminetto in compagnia del suo capo Müller e di Heydrich, "e fu la prima volta che vidi Heydrich fumare e bere." Non parlarono di "affari", ma si godettero "un po' di riposo" dopo tanto lavoro, soddisfattissimi e – soprattutto Heydrich – molto su di tono» (Hannah ARENDT, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 1964, dal *Capitolo settimo: La conferenza di Wannsee, ovvero Ponzio Pilato*).

Il candidato, prendendo spunto dal testo di Hannah Arendt, si soffermi sullo sterminio degli ebrei pianificato e realizzato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, *Aden Arabia*, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PL01 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA STRANIERA - INGLESE

ATTENZIONE

IL CANDIDATO È TENUTO A SVOLGERE LA PROVA
PER UNO DEI TESTI DI SEGUITO PROPOSTI:

- A - ATTUALITÀ
- B - STORICO - SOCIALE
- C - LETTERATURA
- D - ARTISTICO

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
PL01 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA STRANIERA - INGLESE

A - ATTUALITÀ

Poverty Affects Education—And Our Systems Perpetuate It

It's hard to argue that poverty does not affect education. It's hard to argue that children who come from homes where they may be wanting—wanting for food, for time, or for resources—don't enter the school door with a little less than others. And it's hard to argue that children living in poverty and attending schools that are underfunded, underresourced, and understaffed are not literally up against the system.

5 We have established a system where those who are poor are more likely to stay poor, and lately we have seen a sharp increase in those considered poor. In fact, a recent research bulletin from the Southern Education Foundation highlights that, as of this year, the majority of public school children come from poverty. According to the bulletin, “The latest data collected from the states by the National Center for Education Statistics (NCES), show that 51 percent of the students across the nation’s public schools were
 10 low income in 2013”.

In 40 of the 50 states, low income students comprised no less than 40% of all public schoolchildren. In 21 states, children eligible for free or reduced-price lunches were a majority of the students in 2013.

51 percent of our children across the country now live in poverty, and the numbers appear to be growing.

51 percent.

15 Coincidentally, it has also been 51 years since we, as a nation, declared poverty unacceptable. It has been 51 years since President Lyndon B. Johnson launched the War on Poverty in his 1964 State of the Union Address.

This administration today, here and now, declares unconditional war on poverty in America. I urge this Congress and all Americans to join with me in that effort. It will not be
 20 a short or easy struggle, no single weapon or strategy will suffice, but we shall not rest until that war is won. The richest Nation on earth can afford to win it. We cannot afford to lose it. One thousand dollars invested in salvaging an unemployable youth today can return \$40,000 or more in his lifetime.

During this address, Johnson also acknowledged that “many Americans live on the outskirts of hope—
 25 some because of their poverty, and some because of their color, and all too many because of both.” Poverty, Johnson said, was a “national problem,” one that required a collective response across all levels of government and society. His address singled out every American to do his part.

Fifty-one years later, however, we have established systems that perpetuate and even accentuate poverty. Schools in low socioeconomic areas are underfunded when compared to higher socioeconomic
 30 neighborhoods. They tackle chronic issues with a chronic lack of resources. While those who work in these schools may be passionate, hard-working, and motivated educators, they frequently lack experience, support services, and political power.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
PL01 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA STRANIERA - INGLESE

A - ATTUALITÀ

Thus, the message becomes clear—if you are born into poverty, you are likely to stay in poverty.

As a country, we have deep-rooted negative stereotypes about people living in poverty, despite the fact that people who live in poverty are as diverse in their norms, beliefs, and behaviors as people who live in any other socioeconomic stratum. Poverty spans geographical and ethnic boundaries, from urban cities to rural towns. There are many communities that have battled poverty for decades and many where poverty has arrived recently, unexpectedly, and in a rush.

Poverty is neither fair nor equitable, and it is not productive for society. If we ignore, as Charles Blow called it, the “corrosive effects of poverty” on our nation’s children, it will come back to haunt us. And as Steve Suitts, author of the Southern Education Foundation research bulletin, said, “It’s a matter of our national future, because when one group becomes the majority of our students, they define what that future is going to be in education more than any other group.”

So what do we do? Rather than just get angry, we must get active.

We can and should commit to addressing poverty via intersectoral alignment, change the formula by which we fund our schools, and ensure that inequities are at the heart of all policy discussions. [...] Poverty affects our education, our economy, and our future. It is becoming the norm, and we appear reluctant to address it. What was once a local, regional, or state concern is now a national issue and will affect our national progress. But we have the steps in place to change it—and we’ve had these steps for over half a century. What has been waning is our will to act and our determination to succeed. [...]

[769 words]

From: Stephen Slade, “Poverty Affects Education—And our Systems Perpetrate It”,
The Huffington Post (US edition), 24 April 2015.

Available online: http://www.huffingtonpost.com/sean-slade/poverty-affects-education_b_7861778.html
 Accessed on 20 January 2017.

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

1. According to the author, in what ways do poor children “enter the school door with a little less than others”?
2. What alarming fact regarding the children in the USA’s public schools is highlighted by NCES data?
3. How do you know from the article that poverty among children has become a wide-spread phenomenon in the USA? State at least 2 facts.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***PL01 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****Indirizzi:** LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO**Tema di:** LINGUA STRANIERA - INGLESE

A - ATTUALITÀ

4. Name at least 2 points that President Lyndon B. Johnson made in his speech to argue for the urgency to fight poverty.
5. What relationship does the author establish between poverty and the education system in the USA?
6. Why is poverty depicted in the article as a trap out of which it is difficult for people to escape? Give 2 reasons.
7. Where can poverty be found?
8. What group is Steve Suitts referring to as having become “the majority of our students”?
9. Name two ways in which it might be possible to address poverty according to the author.
10. Why does the author believe the issue of poverty has not been addressed in the last 50 years?

PRODUCTION

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

Either

1. The European Parliament resolution of 24 November 2015 on reducing inequalities with a special focus on child poverty (2014/2237(INI)) recalls that “child poverty is a multi-dimensional phenomenon that requires a multi-dimensional response” and that “tackling child poverty requires the adoption of a life-cycle approach [...] that reflects the different needs of early childhood, primary childhood and adolescence”.

In an essay of approximately 300 words, show your own personal understanding of what a “multi-dimensional response” and a “life-cycle approach” to tackling child poverty might entail. Think also about what you have read in the article.

Or

2. Imagine that you and your volunteer group have been awarded a grant of 10 thousand Euro to set up a local community project to help at-risk teenagers in your neighbourhood stay in school and succeed in their education. Write a composition of about 300 words to describe the specific situation you would like to address, what you would do to address it and who you would involve. Try to make your project credible, also by considering the amount of money you have for it.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
PL01 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA STRANIERA - INGLESE

B – STORICO - SOCIALE

The case for gender parity

There is a clear values-based case for promoting gender parity: women are one-half of the world's population and evidently deserve equal access to health, education, economic participation and earning potential, and political decision-making power. However, it is pertinent to note that gender parity is equally fundamental to whether and how societies thrive. Ensuring the healthy development and appropriate use of half of the world's total talent pool has a vast bearing on the growth, competitiveness and future-readiness of economies and businesses worldwide.

A variety of models and empirical studies have suggested that improving gender parity may result in significant economic dividends, which vary depending on the situation of different economies and the specific challenges they are facing. Notable recent estimates suggest that economic gender parity could add an additional US\$240 billion to the GDP of the United Kingdom, US\$1,201 billion to that of the United States, US\$526 billion to Japan's, and US\$285 billion to the GDP of Germany. Another recent estimate suggests that China could see a US\$2.5 trillion GDP increase by 2020, and North America and Oceania could gain an additional US\$3.1 trillion over the same period if they closed their gender gaps.

A number of recent studies also indicate that a reduction in the employment gender gap has been an important driver of European economic growth over the past decade, and has the potential to unleash even further growth. Conversely, limiting women's access to labour markets is costly, as poor female labour force participation hampers economic growth. [...]

The Global Gender Gap Index takes into account four critical dimensions when measuring the gaps between women and men's access to resources and opportunities: economic participation, education, health and politics. Across these four different dimensions we see a number of positive interdependencies, knock-on and multiplier effects that highlight the multi-faceted nature of the benefits of increased gender parity.

For example, increased gender parity in education lowers infant and child mortality rates, lowers maternal mortality rates, increases labour force participation rates and earnings, and fosters further educational investment in children. The World Bank finds, based on a sample of a wide range of developing countries, that investing in girls so that they would complete education at the same rate as boys would lead to lifetime earnings increases of today's cohort of girls of between 54% to 68% of countries' GDP, equivalent to an increase in annual GDP growth rates of about 1.5%. Conversely, girls' exclusion from education considerably hinders the productive potential of an economy and its overall development. In the East Asia and the Pacific region, specifically, it has been estimated that between US\$16 billion to US\$30 billion is lost annually as a result of gender gaps in education. Similar to education, investing in health—and specifically in maternal, newborn and child health—has a significant multiplier effect.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
PL01 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA STRANIERA - INGLESE

B – STORICO - SOCIALE

In the political sphere, women's engagement in public life has a positive impact on inequality across society at large. The issues which women advocate, prioritize and invest in have broad societal implications, touching on family life, education and health. Women's engagement in public life fosters greater credibility in institutions, and heightened democratic outcomes. [...]

Women's participation in the formal economy, or lack thereof, is also a business issue—costing women, companies and, ultimately, entire economies. Female talent remains one of the most under-utilized business resources, either squandered through lack of progression or untapped from the onset. Business leaders and governments increasingly note that tackling barriers to equality can unlock new opportunities for growth. In the World Economic Forum's Future of Jobs Survey, 42% of business leaders perceived addressing gender parity in their company as a matter of fairness and equality; yet, in addition, more than a fifth of those surveyed also highlighted rationales closer to their core business: reflecting the changing gender composition of their customer base as well as enhancing corporate decision-making and innovation.

Additionally, the global economy is currently in transition to a Fourth Industrial Revolution. In such a highly interconnected and rapidly changing world, diversity is critical to informed corporate decision-making and business innovation. When it comes to leadership positions, companies with top quartile representation of women in executive committees have been shown to perform better than companies with no women at the top. [...] Links also exist between having more women directors and corporate sustainability, as well as with economic growth, since more diverse leadership teams can cater to a broader array of stakeholder needs and concerns. Unlocking these benefits requires focused action to address the underlying causes of persistent gender gaps in a systemic way.

[760 words]

Abridged from: World Economic Forum
The Global Gender Gap Report 2016

Available online: <http://reports.weforum.org/global-gender-gap-report-2016/the-case-for-gender-parity/>
 Accessed on 13 January 2017

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

1. Provide 2 fundamental reasons in favour of gender parity that are given in the text.
2. How could the closing of gender gaps in China affect it economically?
3. What have recent studies revealed on reducing the gender gap in employment in Europe?
4. What does the Global Gender Gap Index take into account to measure the differences between women and men in terms of access to resources and opportunities?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PL01 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA STRANIERA - INGLESE

B – STORICO - SOCIALE

5. Provide 2 examples from the text of interdependency and knock-on effects from increased gender parity.
6. What sort of effects may be obtained from a greater involvement of women in public life?
7. What sort of issues do women involved in public life tend to address?
8. How is female talent under-utilized in business?
9. What do business leaders think about gender parity, according to the recent World Economic Forum's Future of Jobs Survey?
10. Provide 2 details from the text showing the importance of having more women in leadership roles.

PRODUCTION

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

Either

1. The text argues the case for gender parity and shows some of the effects of not achieving it for women. Think about the role of women in history, in public life and in current society. Write an essay of about 300 words showing your understanding of the role that women have played or are playing individually and/or collectively in circumstances and situations that you choose to focus on (for instance, in the arts and sciences, in particular historical moments, on the European or world scene, etc...).

Or

2. How aware do you think young people are of the existence of gender gaps in the society you live in? What do you think might be done to create awareness in young people of your age? Write a composition of about 300 words expressing your opinions and ideas on the matter and using examples to support them.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
PL01 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA STRANIERA - INGLESE

C – LETTERATURA

The Ultimate Safari

That night our mother went to the shop and she didn't come back. Ever. What happened?

I don't know. My father also had gone away one day and never come back; but he was fighting in the war. We were in the war, too, but we were children, we were like our grandmother and grandfather, we didn't have guns. The people my father was fighting – the bandits, they are called by our government – ran all over the place and we ran away from them like chickens chased by dogs. We didn't know where to go. Our mother went to the shop because someone said you could get some oil for cooking. We were happy because we hadn't tasted oil for a long time; perhaps she got the oil and someone knocked her down in the dark and took that oil from her. Perhaps she met the bandits. If you meet them, they will kill you. Twice they came to our village and we ran and hid in the bush and when they'd gone we came back and found they had taken everything; but the third time they came back there was nothing to take, no oil, no food, so they burned the thatch and the roofs of our houses fell in. My mother found some pieces of tin and we put those up over part of the house. We were waiting there for her that night she never came back.

We were frightened to go out, even to do our business, because the bandits did come. Not into our house – without a roof it must have looked as if there was no one in it, everything gone – but all through the village. We heard people screaming and running. We were afraid even to run, without our mother to tell us where. I am the middle one, the girl, and my little brother clung against my stomach with his arms round my neck and his legs round my waist like a baby monkey to its mother. All night my first-born brother kept in his hand a broken piece of wood from one of our burnt house-poles. It was to save himself if the bandits found him.

We stayed there all day. Waiting for her. I don't know what day it was; there was no school, no church any more in our village, so you didn't know whether it was a Sunday or a Monday.

When the sun was going down, our grandmother and grandfather came. Someone from our village had told them we children were alone, our mother had not come back. I say 'grandmother' before 'grandfather' because it's like that: our grandmother is big and strong, not yet old, and our grandfather is small, you don't know where he is, in his loose trousers, he smiles but he hasn't heard what you're saying, and his hair looks as if he's left it full of soap suds. Our grandmother took us – me, the baby, my first-born brother, our grandfather – back to her house and we were all afraid (except the baby, asleep on our grandmother's back) of meeting the bandits on the way. We waited a long time at our grandmother's place. Perhaps it was a month. We were hungry. Our mother never came. While we were waiting for her to fetch us our grandmother had no food for us, no food for our grandfather and herself. A woman with milk in her breasts gave us some for my little brother, although at our house he used to eat porridge, same as we did. Our grandmother took us to look for wild spinach but everyone else in her village did the same and there wasn't a leaf left.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
PL01 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA STRANIERA - INGLESE

C – LETTERATURA

Our grandfather, walking a little behind some young men, went to look for our mother but didn't find her. Our grandmother cried with other women and I sang the hymns with them. They brought a little food –
 35 some beans – but after two days there was nothing again. Our grandfather used to have three sheep and a cow and a vegetable garden but the bandits had long ago taken the sheep and the cow, because they were hungry, too; and when planting time came our grandfather had no seed to plant.

So they decided – our grandmother did; our grandfather made little noises and rocked from side to side, but she took no notice – we would go away. We children were pleased. We wanted to go away from
 40 where our mother wasn't and where we were hungry. We wanted to go where there were no bandits and there was food. We were glad to think there must be such a place; away. [...]

[775 words]

Nadine Gordimer, "The Ultimate Safari",
Jump and Other Stories,
 London, Penguin Books, 1991, pgs. 33 - 48.

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

1. Who is the narrator in the story?
2. What happened to the children's parents?
3. How many children are there in the narrator's family and who are they?
4. Who are "the bandits" that the narrator refers to and what are some of the things they did?
5. How did the children's mother repair their home?
6. Why can't the children tell what day of the week it is?
7. How is the children's grandmother different from their grandfather? Which of the two is the leader?
8. Give two details from the story that bear witness to how hungry the children were.
9. Why couldn't the children's grandfather farm for food?
10. What does "away" represent for the children?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
PL01 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA STRANIERA - INGLESE

C – LETTERATURA

PRODUCTION

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

Either

1. The use of the naïve first-person narrator in this story by the South-African Nobel laureate, Nadine Gordimer, makes it particularly effective. Why is this so and in what ways? Think also about another literary work in English that you have read that uses first-person narration. In an essay of about 300 words, explain how this point of view influences our perception of the settings, characters and events in this passage from “The Ultimate Safari” and in the work you have chosen to discuss.

Or

2. This passage comes from the beginning of a short story by the South-African Nobel laureate, Nadine Gordimer. Reflect on the experiences it presents and in a composition of about 300 words, relate those experiences to other examples of hardships that you have read about, either in works of fiction or in real life stories that involve children.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
PL01 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA STRANIERA - INGLESE

D – ARTISTICO

Art criticism, the analysis and evaluation of works of art. More subtly, art criticism is often tied to theory; it is interpretive, involving the effort to understand a particular work of art from a theoretical perspective and to establish its significance in the history of art.

Many cultures have strong traditions of art evaluation. For example, African cultures have evaluative traditions—often verbal—of esteeming a work of art for its beauty, order, and form or for its utilitarian qualities and the role it plays in communal and spiritual activities. Islamic cultures have long traditions of historiographical writing about art. Works such as Mustafa Ali's *Manāqib-i hunarvarān* (1587; "Wonderful Deeds of the Artists") often focus on the decorative traditions, such as calligraphy, woodwork, glassware, metalwork, and textiles, that define Islamic art. China also has a strong tradition of art evaluation, dating back to writers such as Xie He (active mid-6th century), who offered the "Six Principles" for great art. [...]

Like all these examples, the Western tradition has a set of evaluative criteria—sometimes shared with other cultures, sometimes unique—as well as elements of historiography. Within the history of Western art writing, however, is a distinct critical tradition characterized by the use of theory; theoretical analyses of art in the West—made either to oppose or to defend contemporary approaches to art making—led to what is generally understood as the discipline of "art criticism." Art criticism developed parallel to Western aesthetic theory, beginning with antecedents in ancient Greece and fully taking form in the 18th and 19th centuries. [...]

The critic is "minimally required to be a connoisseur," which means he must have a "sound knowledge" of the history of art, as Philip Weissman wrote in his essay "The Psychology of the Critic and Psychological Criticism" (1962), but "the step from connoisseur to critic implies the progression from knowledge to judgment." The critic must make judgments because the art dealt with is generally new and unfamiliar—unless the critic is trying to reevaluate an old art with a fresh understanding of it—and thus of uncertain aesthetic and cultural value. The critic is often faced with a choice: to defend old standards, values, and hierarchies against new ones or to defend the new against the old. There are thus avant-garde critics, who become advocates of art that departs from and even subverts or destabilizes prevailing norms and conventions and becomes socially disruptive (one thinks, for example, of the furor caused by Caravaggio and Édouard Manet), as well as reactionary critics, who defend the old order of thinking and values and the socially established familiar art that goes along with them. Extreme innovators—artists whose work is radically different, even revolutionary—pose the greatest challenge to the critic. Such artists push the limits of the critic's understanding and appreciation or else force the critic to fall back on established assumptions in intellectual self-defeat. The greatest threat to art criticism is the development of defensive clichés—settled expectations and unquestioned presuppositions—about art, while the adventure of art criticism lies in the exposure to new possibilities of art and the exploration of new approaches that seem demanded by it.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PL01 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA STRANIERA - INGLESE

D – ARTISTICO

The critic thus has a certain power of determination over art history, or at least great influence in creating the canon of art, as is evident, for example, in the naming by critics of many modern movements and in the “basic understanding” of the ostensibly incomprehensible, unconventional artists who initiated them. The British critic Roger Fry, who created the name “Post-Impressionism” and wrote brilliantly and convincingly about Paul Cézanne, is a classic example. Art criticism may also encompass historiography; while “art history” is often spoken of as an objective field, art historians’ own preferences cannot always be separated from their judgments and choices of emphasis, and this makes many art-historical narratives a subtler form of art criticism. [...]

[645 words]

From: Donald Burton Kuspit, “Art Criticism”,
Encyclopaedia Britannica (online)

Updated: 3 December 2010

Available online:

<https://www.britannica.com/topic/art-criticism>

Accessed on 20 January 2017.

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

1. Name 4 of the evaluative criteria used by non-Western cultures in their appreciation of art, as reported in the text.
2. In what centuries did art criticism become fully developed as a discipline?
3. Why is theory a relevant aspect of art criticism?
4. What other aspect is also important for the Western tradition of art criticism?
5. How is the art critic different from the art connoisseur?
6. The text refers to different types of art critics. Briefly illustrate them.
7. What type of artist presents the greatest challenges for the art critic and why is that?
8. What do you understand from the text about the works of Caravaggio and Édouard Manet?
9. Give an example from the text of the art critic’s role in establishing the canons of art.
10. In what way can the art historian’s work be conceived also as a “subtler form of art criticism”?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
PL01 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA STRANIERA - INGLESE

D – ARTISTICO

PRODUCTION

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

Either

1. Focus on any modern artists you are familiar with and how their work was received by critics and the public at large. In an essay of approximately 300 words, illustrate the aesthetic and cultural values that have been associated to these artists by critics, as well as the role they have been assigned in the history of art.

Or

2. Write a composition of about 300 words on your own personal experiences related to the appreciation of contemporary art and to the evaluative criteria you think are important.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE TERZA PROVA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

88100 Catanzaro Lido (CZ)

Scuola Capofila Rete di Scuole "Science Fermi Network"

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Scienze Umane Economico Sociale

TERZA PROVA

Anno scolastico 2017-18

CLASSE 5[^]Sez. E

TIPOLOGIA B: n°3 quesiti a risposta aperta per disciplina

CANDIDATO/A _____

DISCIPLINE COINVOLTE: Francese, Tedesco, Scienze Naturali, Scienze Motorie

TEMPO A DISPOSIZIONE: 150 minuti

Istruzioni:

- Il candidato legga attentamente ciascun quesito e, dopo aver riflettuto, risponda nelle righe indicate (evitare cancellature).
- E' consentito soltanto l'uso del dizionario

La valutazione verrà effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori (per i descrittori vedi griglia)

Indicatori	Capacità di rispondere in modo sintetico, ma esaustivo, alle richieste	Correttezza linguistica e uso di una terminologia appropriata	Pertinenza alla domanda e conoscenza dei contenuti
punti	Da 0 a 5	Da 0 a 5	Da 0 a 5

MATERIA	1° QUESITO	2° QUESITO	3° QUESITO	TOTALE per disciplina
FRANCESE			/3 =
TEDESCO			/3 =
SCIENZE NATURALI			/3 =
SCIENZE MOTORIE			/3 =

PUNTEGGIO TOTALE/4	PUNTEGGIO FINALE/15
---------------------------------	----------------------------------

Il punteggio totale sarà arrotondato per eccesso se la parte decimale sarà ≥ 5 , per difetto se sarà < 5 .

Il/La candidato/a

I Docenti

FRANCESE

(Max 7 righe)

1. D'après le poème "Zone" dites pourquoi Apollinaire est un poète cubiste.

punti __/15

2. Qu'est-ce que le Surréalisme?

punti __/15

3. Quelle est l'importance du recueil "Les Fleurs du mal" pour l'évolution de la poésie à partir de la moitié du XIXème siècle?

punti __/15

TEDESCO

(Max 7 righe)

- 1. In der Erzählung “Der Sandmann” von E.T.A. Hoffmann haben die Augen eine wichtige Bedeutung. Erläutere deine Meinung.**

punti _____/15

- 2. Das Gedicht “Lied der Loreley” von H. Heine ist eine Ballade. Nenne die Merkmale, die diese Feststellung begründen.**

punti _____/15

- 3. Schreibe einen kleinen Kommentar der Novelle “Bahnwärter Thief” von G. Hauptmann.**

punti _____/15

SCIENZE NATURALI

(Max 7 righe)

1. Il candidato descriva brevemente il fenomeno del carsismo

punti__/15

2. Il candidato illustri la tessitura delle rocce metamorfiche

punti__/15

3. I doppi e tripli legami modificano la reattività delle catene carboniose: spiega il principio attraverso la reazione del 3-metil-1-butene con HBr.

punti__/15

SCIENZE MOTORIE

(Max 7 righe)

1. Quali sono le feste panelleniche e a chi erano dedicate?

punti__/15

2. Come si articola una partita di pallavolo

punti__/15

3. Quali effetti negativi genera la bulimia

PROGRAMMAZIONE
DIDATTICO EDUCATIVA
DELLE SINGOLE DISCIPLINE

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	COMPONENTE	FIRMA
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Teresa Agosto	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa Romilda Mauro	
STORIA	Prof. Giuseppe Zolli	
FILOSOFIA	Prof.ssa Maria Sganga	
LINGUA E LETTERATURA INGLESE CONVERSAZIONE	Prof.ssa Cristina Lupia Prof.ssa Helen Dunkley	
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE CONVERSAZIONE	Prof.ssa Caterina Mazzuca Prof.ssa Giuseppina Carrozza	
LINGUA E LETTERATURA TEDESCA CONVERSAZIONE	Prof.ssa Maria Grazia Leonetti Prof.ssa Beatrice Genoese	
MATEMATICA E FISICA	Prof.ssa Elisabetta Falbo	
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Rosetta Mancuso	
STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa Maria Fatima Romeo	
SCIENZE MOTORIE	Prof. Giuseppe Luciano	
RELIGIONE	Prof.ssa Rita Braccio	

Catanzaro Lido, 15/05/2018

Programma di **Italiano**

Anno scolastico 2017-2018

CLASSE : 5^A E

DOCENTE: Prof.ssa Romilda Mauro

LIBRO DI TESTO:

L'ATTUALITÀ DELLA LETTERATURA

Casa editrice PEARSON

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>I. Esporre un tema con chiarezza, coerenza argomentativa e con efficacia comunicativa.</p> <p>II. Analizzare e interpretare i testi letterari ,attraverso una lettura diretta di essi, evidenziandone le caratteristiche stilistico – formali e contestualizzandoli sul piano storico – culturale.</p> <p>III. Produrre testi scritti di diverso tipo utilizzando il registro formale adeguato e i linguaggi specifici, nonché con proprietà, correttezza e pertinenza; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comporre testi espositivi, recensioni, art. di giornale, testi di opinione su temi assegnati, con scopi e destinatari diversi. - Comprendere e usare le tecniche di produzione del testo argomentativo, riconoscendone le parti e le funzione - Effettuare analisi di testi di varia tipologia, evidenziando il possesso delle competenze retorico linguistiche. <p>IV. Acquisire autonomia di giudizio e senso critico.</p>	<p><u>ETA' DEL ROMANTICISMO:</u> quadro storico – culturale. I caratteri. I temi. Il Romanticismo italiano. Caratteri generali della poesia romantica. La diffusione del romanzo nella prima metà dell'Ottocento.</p> <p><u>G. LEOPARDI:</u> la formazione culturale. Le fasi del pensiero. La poetica. Lo Zibaldone. Le Operette morali. I Canti. Lecture antologiche: dallo Zibaldone: “il conflitto tra ragione e natura”; dalle Operette morali: “Dialogo della Natura e di un Islandese”;”Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere”; dai Canti: “Il passero solitario”; “L'infinito”; “La ginestra”.</p> <p><u>L'AFFERMAZIONE DELLA CIVILTÀ INDUSTRIALE:</u></p> <p><u>L'ETA' DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO:</u> la situazione economica e politica. La cultura: il nuovo ruolo del letterato e il pubblico. I movimenti letterari: Naturalismo, Simbolismo, Scapigliatura, Verismo. Caratteri della narrativa realista del secondo Ottocento. La poesia tra Ottocento e Novecento: Rimbaud: “Il poeta veggente” Flaubert: “La morte di Emma” Zola: “Il manifesto del Naturalismo” Charles Baudelaire: il precursore del Simbolismo Lecture antologiche: “Spleen”; “L'albatro”. Lecture antologiche: “Lezione d'anatomia” (A. Boito).</p> <p><u>G. VERGA:</u> la produzione giovanile. Il periodo preverista. La svolta: Nedda. Il periodo verista. La poetica verista e l'ideologia. Lecture antologiche: da “Nedda”: “Una scena di corteggiamento”; da “Vita dei campi”: “Rosso Malpelo”;</p>

da "I Malavoglia": "L'addio di Ntoni"; dalle "Novelle rusticane": "La roba"; "Libertà"

L'ETA' DEL DECADENTISMO:QUADRO

CULTURALE. La poetica decadente. Contenuti e forme del romanzo decadente. Il quadro europeo ed italiano.

G. PASCOLI:eventi biografici significativi. La poetica. Myricae. Poemetti. Canti di Castelvecchio.Lo sperimentalismo stilistico di Pascoli. Letture antologiche:da "Myricae": "Lavandare"; "X Agosto"; "Arano" dai "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno".

G. D'ANNUNZIO:eventi biografici significativi. Elementi costanti della poetica. Romanzi. Novelle. Poesie. Teatro. Letture antologiche: da "Il piacere" : "L'attesa dell'amante".da "Alcyone" : " O falce di luna calante", "La pioggia nel pineto".

L'ETA' DELL'IMPERIALISMO:la cultura scientifica e filosofica. La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicanalisi. L'età dell'ansia. Società di massa e generi letterari.

LA POESIA DELLE AVANGUARDIE: quadro storico sociale. Le caratteristiche. Principali movimenti in Italia: Futuristi. Vociani. Crepuscolari. Letture antologiche: "Manifesto del Futurismo" (Marinetti). "Desolazione del povero poeta sentimentale"(S. Corazzini) Dai "Canti orfici" di D. Campana "La chimera" .

LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO E IL RIFIUTO DELLA TRADIZIONE:Il romanzo in Europa e in Italia.

L. PIRANDELLO: la concezione dell'uomo e del mondo. I temi fondamentali. La poetica: dall' "umorismo" ai "miti".I romanzi. Le novelle. Le tre fasi della produzione teatrale. Letture antologiche:da "Il fu Mattia Pascal": "La nascita di Adriano Meis"; dalle "Novelle": "Il treno ha fischiato", "Ciulla scopre la luna".

SVEVO: formazione e contesto culturale. Tematiche fondamentali. Poetica e tecniche narrative. Una vita. Senilità. La coscienza di Zeno. Letture antologiche

DALLA GRANDE CRISI AL SECONDO

DOPOGUERRA: la situazione economica e politica. La cultura scientifica e filosofica. Intellettuali e movimenti letterari in Italia. La poesia dagli anni venti agli anni cinquanta.

U. SABA: l'infanzia e la formazione. La poetica. La poesia. La prosa. Il Canzoniere: la struttura, i temi, lo stile.

Lecture antologiche: da "Il Canzoniere": "A mia moglie"; "Ulisse"; "Ama", "Ulisse", "Trieste".

G. UNGARETTI: la poetica. Le tre fasi del percorso poetico.

Lecture antologiche: "San Martino del Carso", "Veglia", "Soldati"; "Mattina", "Non gridate più"; "La madre"; "Girovago".

E. MONTALE: la visione del mondo. Lo stile. I temi. Le opere: "Ossi di seppia", "Le occasioni", "La bufera e altro", "Satura".

Lecture antologiche: "Non chiederci la parola"; "Merigiare pallido e assorto"; "Spesso il male di vivere ho incontrato"; "Ho sceso dandoti il braccio"; "Cigola la carrucola del pozzo.

DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI:

Evoluzione dei generi letterari (sintesi). Il Neorealismo e la letteratura "impegnata". Tra narrativa, cronaca e memorialistica. Il romanzo nell'era dei consumi di massa. Italo Calvino .

DANTE ALIGHIERI: "Divina commedia": struttura del Paradiso. Problemi interpretativi. Lettura dei seguenti canti: I – III – VI – XI- XII - XXXIII

Programma di

Storia

Anno scolastico 2017-2018

CLASSE : 5^A E

DOCENTE: Prof. Giuseppe Zolli

Libro di testo: “*Le storie, i fatti e le idee*” – Francesco Maria Feltri, Maria Manuela Bertazzoni, Franca Neri – Volume 3 – SEI Editrice

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Obiettivi educativi e formativi Conoscere i caratteri distintivi (politici, economici e sociali) del periodo storico studiato Conoscere i fatti rilevanti del periodo storico studiato Conoscere i collegamenti fondamentali fra manifestazioni culturali e artistiche e contesto storico Conoscere la terminologia propria del linguaggio storico Esporre in forma chiara e corretta le conoscenze Individuare collegamenti spaziali, temporali e causali tra gli avvenimenti e i processi storici Collegare le conoscenze e le competenze acquisite a conoscenze e competenze acquisite in altri campi disciplinari, potenziando in tal modo i propri strumenti cognitivi</p> <p>Obiettivi trasversali</p> <p>Consolidamento di regole comportamentali: rispetto, responsabilità, solidarietà, puntualità... Capacità di partecipazione attiva e collaborativa; capacità di organizzazione del lavoro. Costruzione di una maturità culturale intesa come capacità di rapportare le discipline scolastiche e la vita di tutti i giorni,</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Masse e potere tra due secoli - <i>L'entrata in scena delle masse; La mobilitazione delle masse; L'Europa antisemita alla fine dell'Ottocento; L'Italia di Giolitti</i> ▪ Sfida serba ed azzardo turco - <i>Il sistema delle alleanze a fine Ottocento; Il disegno politico della Serbia; Lo scontro tra Austria e Serbia; L'intervento turco ed il genocidio degli armeni</i> ▪ Sfida tedesca ed azzardo italiano - <i>La Germania verso la guerra; Estate 1914 (la prima fase della guerra); L'Italia tra neutralisti ed interventisti; L'Italia in guerra.</i> ▪ La guerra totale - <i>Una guerra di trincee e logoramento; Sul fronte italiano; Verso la fine della guerra 1917-1918.</i> ▪ L'ombra della guerra - <i>Russia 1917 (La Rivoluzione di febbraio); La Rivoluzione d'ottobre; La dittatura bolscevica; La Germania della Repubblica di Weimar.</i> ▪ Gli anni del dopoguerra - <i>L'Italia dopo la prima guerra mondiale; I primi passi del fascismo; La scena internazionale negli anni Venti; L'ascesa di Adolf Hitler</i> ▪ Un mondo sempre più violento - <i>L'Italia fascista; Usa 1929 (la grande depressione); La Germania di Hitler; L'Unione Sovietica di Stalin</i> ▪ Verso una nuova guerra - <i>Il regime totalitario di Hitler; Il regime totalitario di Mussolini; Le tensioni internazionali negli anni Trenta; L'aggressione di Hitler all'Europa</i> ▪ I primi passi della seconda guerra mondiale - <i>L'aggressione tedesca all'Europa; L'Italia della non belligeranza alla guerra; L'invasione tedesca dell'URSS; La guerra degli italiani in Africa e in Russia.</i> ▪ La fine della seconda guerra mondiale - <i>I drammatici eventi dell'estate 1943; Le crescenti difficoltà della Germania; La</i>

<p>l'apprendimento e il comportamento.</p> <p>Acquisizione di capacità espositive chiare e corrette, anche coll'uso dei linguaggi settoriali.. Uso corretto e finalizzato del libro di testo e delle letture integrative.</p> <p>CONOSCENZE</p>	<p><i>sconfitta della Germania; Gli ultimi atti del conflitto mondiale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il genocidio degli ebrei - <i>L'invasione della Polonia; Lo sterminio degli ebrei in URSS; I centri di sterminio; Auschwitz</i> ▪ Dopoguerra: gli anni cruciali - <i>La spartizione del mondo tra USA e URSS; La nascita della Repubblica italiana; Il risveglio del continente asiatico; Lo scontro tra Israele e gli arabi</i>
<p>Conoscenze e abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ acquisizione dello statuto epistemologico della disciplina; ○ acquisizione dei dati e dei concetti portanti, afferenti gli ambiti socio-economico-politico e la sfera delle mentalità e dei comportamenti collettivi; ○ possibilità di riferire i contenuti agli ambiti di cui sopra; ○ padronanza nella gestione dei testi in dotazione; ○ individuazione dei vari tempi della storia; ○ collocazione dei contesti sociali nello spazio, nel tempo e nella logica del principio di causa. 	
<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ propensione non a relativizzare gli eventi, bensì a storicizzarli; sensibilità verso la "revisione", la "rivisitazione" dei contesti storici; ○ passione verso l'approfondimento, la documentazione, l'aggiornamento; ○ progressiva acquisizione di una personale "coscienza storica"; 	
<p>CAPACITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di organizzazione e di elaborazione autonoma ed eteronoma; ○ capacità di osservazione critica; ○ capacità di sintetizzare strutture concettuali complesse; 	

<p>DISCIPLINA: STORIA CLIL Anno scolastico 2017-2018</p> <p><u>CLASSE: 5[^] A</u></p> <p>DOCENTE: Giuseppe Zolli</p>	MODULO CLIL di STORIA		
OBJECTIVES			
<p>La trattazione del modulo CLIL di Storia è stata impostata su obiettivi di apprendimento sia per la lingua sia per la disciplina, al fine di</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere contemporaneamente lo sviluppo di competenze disciplinari e linguistiche <p style="text-align: center;">Language Objectives</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e apprendere il lessico specifico - Scrivere ed esprimere oralmente definizioni, formule, leggi, ipotesi - Cogliere i concetti chiave di un testo <p>Sapere usare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il <i>present simple</i> (per esprimere <i>general truth</i>) - il <i>past simple (narrative past)</i>, - i verbi modali (per esprimere deduzione/impossibilità) - i connettivi (per esprimere la causa/la conseguenza) 	CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (CLIL)		
	Data	Descrizione argomento	Numero ore
	25/10/2017	<i>Serbian Challenge and azur turkish: the system of alliances in the end of 1800.</i>	1 h
	18/11/2017	<i>Summer 1914: the first stage of war; the sentence of the homeland; Belgium invasion and position war.</i>	1 h
	25/11/2017	<i>Italy between neutralists and interventionists.</i>	1 h
	02/12/2017	<i>Italy in war.</i>	1 h
	13/01/2018	<i>Italian victory.</i>	1 h
	17/02/2018	<i>Italian expansion attempts of the boundaries; The economic problems of Italy.</i>	1 h
	21/02/2018	<i>Political divisions.</i>	1 h
	03/03/2018	<i>The first steps to the facism.</i>	1 h
	10/03/2018	<i>The ascent of Adolf Hitler.</i>	1 h
	21/03/2018	<i>The birth of the facist national party.</i>	1 h
	24/03/2018	<i>USA 1929: New Deal.</i>	1 h
28/03/2018	<i>Hitler's Germany.</i>	1 h	

04/04/2018	<i>The Soviet Union of Stalin.</i>	1 h
07/04/2018	<i>The political conception of Hitler</i>	1 h
11/04/2018	<i>The totalitarian regime of Mussolini.</i>	1 h
18/04/2018	<i>International tensions in the thirties.</i>	1 h
21/04/2018	<i>Hitler's aggression to Europe.</i>	1 h
28/04/2018	<i>German aggression to Europe.</i>	1 h
02/05/2018	<i>Italy from non-belligerence to war.</i>	1 h
09/05/2018	<i>The Italians' war in Africa and in Russia.</i>	1 h
TOTALE		20 h

METODOLOGIA

- **learner-centred: apprendimento attivo e collaborativo**
 - La lezione frontale cede il posto a un insegnamento *task-based* che richiede allo studente maggiore interazione e manipolazione dei contenuti, quindi una partecipazione attiva.
 - Allo stesso tempo, uno stile di insegnamento meno espositivo permette un'organizzazione collaborativa della classe: gli studenti interagiscono tra loro in gruppo o in coppia incrementando la produzione orale e l'autonomia (ad esempio, mediante attività di pair-check in cui gli studenti devono confrontare e controllare a vicenda i propri elaborati).
- **uso delle tecnologie informatiche e di materiali multimediali**
 - Le tecnologie hanno favorito in modo naturale l'apprendimento attivo e collaborativo. Ad esempio, l'uso di Internet per un'attività di ricerca ha consentito di rielaborare l'informazione e trasformarla in nuova conoscenza.
 - L'utilizzo di materiali multimediali (audio, video, animazioni) ha aumentato l'esposizione in lingua straniera, ha agevolato la comprensione delle informazioni attraverso la visualizzazione e attivato stili di apprendimento solitamente trascurati dalla didattica tradizionale.
- **uso di strategie per sostenere l'apprendimento (*scaffolding*)**

Gli studenti, in classe, sono stati sostenuti nell'apprendimento attraverso strategie basate sulla modalità *scaffolding* (impalcatura). La metafora dell'impalcatura richiama infatti una struttura necessaria alla costruzione di un'altra, fino a quando quest'ultima non sia capace di auto-sostenersi. Lo scopo non è stato quindi trasferire conoscenze, ma fornire gli strumenti per rendere lo studente autonomo.

In particolare, lo scaffolding nel CLIL è stato tradotto sotto forma di:

- strategie di supporto verbali (parafrasi, riformulazione, esemplificazioni, ripetizione, ecc.)
 - strategie didattiche (attività di pre-listening, while-listening, ecc.)
 - momenti di focalizzazione sulla lingua (glossari, mappe lessicali, individuazione delle funzioni comunicative per esprimere i concetti della disciplina, ad esempio i rapporti di causa-effetto)
 - strategie di supporto non verbali (suddivisione del testo in paragrafi, uso di neretti per evidenziare il lessico chiave, diagrammi, mappe concettuali, grafici, ecc.).
-
- **attività importate dalla lezione in lingua straniera (oltre a quelle della disciplina)**
Le attività sono state graduate e guidate prima alla comprensione (attività pre-, durante, post- lettura/ascolto) e poi alla produzione in lingua straniera.

Programma di

FILOSOFIA

Anno scolastico 2017-2018

CLASSE : 5[^] E

DOCENTE: Prof.ssa Maria Rosaria Sganga

LIBRO DI TESTO: La vergata, Trabattoni “Filosofia, cultura, cittadinanza” – ed. la Nuova Italia vol. III

OBIETTIVI	CONTENUTI
Acquisire consapevolezza della impostazione ottimistica e giustificazionista del reale tipica dell’Idealismo	Romanticismo e Idealismo <ul style="list-style-type: none">• La transizione dal Criticismo all’Idealismo: dall’<i>Io puro</i> di Fichte all’<i>Assoluto</i> di Schelling.• Hegel:<ul style="list-style-type: none">I capisaldi del sistemaIdea, Natura e SpiritoLa dialetticaLa critica a Fichte e a SchellingLa LogicaLa Filosofia della NaturaLa Filosofia dello SpiritoLa concezione della Storia
Conoscere i motivi del dissenso ideologico all’hegelismo e cogliere le motivazioni critiche contraddizioni della società dell’Ottocento	<ul style="list-style-type: none">• Destra e sinistra hegeliana• Feuerbach:<ul style="list-style-type: none">L’alienazione religiosaL’antropologia umanistica• Marx<ul style="list-style-type: none">La critica ad Hegel ed il distacco dalla sinistra hegelianaLa critica al liberalismo e all’economia borgheseL’alienazioneIl «Manifesto»Materialismo storico e materialismo dialetticoIl «Capitale»La lotta di classe e la dittatura del proletariatoDal «Manifesto del partito comunista»:<ul style="list-style-type: none">“La storia è storia di lotte di classi”

<p>Comprendere l'esigenza di disillusione di fronte all'ottimismo ottocentesco attraverso la tensione interiore dei filosofi irrazionalisti</p>	<p>L'Irrazionalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer: «Il mondo come volontà e rappresentazione» Dolore e noia Le vie di liberazione dal dolore • Kierkegaard; La categoria del singolo I tre stadi dell'esistenza La fede come scandalo Angoscia e disperazione • Nietzsche: Dionisiaco e apollineo La critica della morale La concezione della storia La morte di Dio L'eterno ritorno L'oltreuomo e la volontà di potenza <p>Analisi di testi tratti: da «La gaia scienza» e «Così parlò Zaratustra» Dall'Enciclopedia multimediale delle Scienze filosofiche: «Cristianesimo e nichilismo»</p>
<p>Acquisire consapevolezza circa la nuova visione del Positivismo in rapporto concrete possibilità della Scienza ed in relazione alle sue applicazioni in ambito sociale</p>	<p>Il Positivismo sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comte: La legge dei tre stadi La gerarchia delle scienze La Sociologia <p>E. Durkheim</p>
<p>Inquadrare la crisi del Novecento anche in riferimento alla nascita di nuovi ambiti del sapere e all'emersione di nuovi paradigmi culturali</p>	<p>La teoria della relatività La psicanalisi e i suoi sviluppi (Freud, Adler, Jung, Rank, Fromm, Reich, Irigaray, Marcuse) Carteggio Freud – Einstein sulla pace Video: “L' atomo”</p>
<p>Approfondire la riflessione sul contributo intellettuale di Simone Weil alla cultura contemporanea</p>	<p>Filosofia politica e sentimento mistico in Simone Weil Documentario «Sotto il dominio della forza» della RAI-Educational</p>
<p>Riflettere sul senso della politica attraverso il contributo di H. Arendt</p>	<p>“La banalità del male” – “Vita activa”</p>

LA DOCENTE
Prof.ssa Maria Rosaria Sganga

Programma di **Inglese**

Anno scolastico 2017-2018

CLASSE : 5[^] E

Docente Prof. Cristina Lupia

Libro di testo: Compact Performer Culture & Literature -

Autori Marina Spiazzi, [Marina Tavella](#), [Margaret Layton](#)
Zanichelli Editore

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'acquisizione della competenza comunicativa e competenza testuale, quale obiettivo dell'insegnamento/apprendimento della L2, ha implicato la scelta di una metodologia vivace e attiva che ha consentito una costante interazione fra insegnante (facilitatore di apprendimento) e alunno. Sono state usate lezioni frontali, con il supporto di strumenti digitali, discussioni, attività di ricerca personali.

La lettura di testi ha teso ad isolare strutture morfosintattiche, dalle più semplici alle più complesse, e campi semantici con spiegazione in lingua.

Si è fatto uso di tecniche e attività glottodidattiche finalizzate alla produzione e interscambio di messaggi formalmente corretti con precise funzioni comunicative d'ordine generale e testuale-letterario.

La riflessione sulla lingua si è fondata sul confronto con le strutture della lingua madre ed è stata guidata con metodo induttivo ed in lingua straniera.

VERIFICHE

Per la verifica scritta sono stati utilizzati: questionari a scelta multipla,

THE ROMANTIC AGE

Historical and cultural background

An age of revolutions: The French Revolution-The Industrial Revolution-The American Revolution

A new sensibility

A New concept of Nature-Imagination-Childhood-The Cult of the exotic

The Romantic poetry

William Wordsworth: life and thought

The Lyrical Ballads-Man and nature-Memory-The poet's task

Text: "The Daffodils".

Samuel Taylor Coleridge: the man and the poet-Imagination and Fancy-The ideal in the real

The Rime of the Ancient Mariner

William Blake: The man-The artist-The poet-The prophet

Songs of Innocence-Songs of Experience

Text: London.

The Scientific Progress

Historical development of science

Mary Shelley: Life and works

"Frankenstein or the Modern Prometheus": Plot and Themes

Jane Austen: Life, thought and themes

Text from "Pride and Prejudice". Film

THE VICTORIAN AGE

Historical and cultural background. Queen Victoria's Reign. An age of expansions and reforms. The British Empire. Victorian imperialism

Victorian values. The Victorian compromise.

Utilitarianism, Empiricism, Darwinism

The Victorian Novel

Charles Dickens: The writer

Oliver Twist.

Aestheticism and Decadence

<p>V/F o a risposta aperta, analisi di testi letterari e/o di attualità, temi.</p> <p>Per la verifica delle abilità di produzione orale sono state utilizzate prove tradizionali quali l'esposizione orale di argomenti noti, letture e test di comprensione, interazioni orali con compagni e con l'insegnante, analisi del testo, web quest e project work con la creazione di un e-book.</p> <p>VALUTAZIONE</p> <p>Nelle verifiche scritte sono state valutate: correttezza grammaticale (ortografia e morfo-sintassi), proprietà lessicale, competenza nozionale-funzionale della lingua, contenuto, capacità critica.</p> <p>Nelle verifiche orali sono state valutate: competenza comunicativa, ricchezza lessicale, correttezza grammaticale (fonologia, intonazione, morfo-sintassi)), registro appropriato, contenuto, capacità critica. Il voto ha considerato anche partecipazione, impegno, rispetto delle consegne e delle regole, dimostrati nel corso dell'anno scolastico.</p>	<p>Oscar Wilde: the man, the artist, the dandy The Picture of Dorian Gray</p> <p>THE MODERN AGE</p> <p>Historical and cultural background: The Edwardian Age</p> <p>The War Poets: Brooke, Text "The soldier"</p> <p>Modernism: Novel and Poetry: literary and artistic aspects. New narrative techniques. A deep cultural crisis. Sigmud Freud: a window on the unconscious</p> <p>James Joyce: life and thought The Dubliners Ulysses The innovations of the modern novel</p> <p>T. S. Eliot life and thought The alienation of modern man The Objective correlative. The Waste Land. Text.</p> <p>V. Woolf :life and thought The moments of being Mrs Dalloway</p> <p>Britain between the wars</p> <p>J. Conrad: life and thought, Heart of Darkness. Text.</p> <p>Wystan Hugh Auden and the committed writers The refugee Blues</p> <p>American History. The Jazz Age. Fitzgerald. The Great Gatsby.</p> <p>THE PRESENT AGE</p> <p>Historical and cultural background. World War II</p> <p>G. Orwell and the political dystopia Ninety-eighty-four Text.This is London</p> <p>Beckett The Theatre of the Absurd Waiting for Godot</p>
---	---

Programma di **Francese**

CLASSE : 5[^] E

DOCENTE: Prof.ssa Caterina Mazzuca

LIBRO DI TESTO: ECRITURES 2
Casa editrice : Valmartina

OBIETTIVI	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none">• Saper cogliere l'evoluzione dei generi letterari tra '800 e '900 sia attraverso un approccio di tipo induttivo che di tipo deduttivo;• comprendere ed interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani e di altre letterature;• comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali;• sostenere una conversazione funzionale al contesto ed alla situazione di comunicazione;• comprendere in modo analitico i testi scritti;• produrre testi scritti	<p>Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi e didattici prefissati, il processo di insegnamento – apprendimento è stato articolato per moduli suddivisi in unità didattiche il cui contenuto è stato scelto in base alle seguenti tematiche: l'evoluzione del sistema letterario francese dal primo '800 al '900, la Natura, la funzione del poeta e della poesia, il tempo, il male esistenziale..</p> <p style="text-align: center;">La poesia dal Romanticismo al Surrealismo</p> <p>Lamartine, "Le lac", "L'isolement" (tratte da "Méditations poétiques"). De Musset: "La nuit de mai". Alfred de Vigny: "La mort du loup", "La maison du berger" Victor Hugo: "La fonction du poète" (tratto da "Les rayons et les ombres"), "Melancholia". T. Gautier. "Art" (tratto da "Emaux et Camées"). C. Baudelaire. "Correspondances", "L'Albatros", "Quand le ciel est bas et lourd", "Élévation", (tratti da "Les Fleurs du Mal"), "Enivrez-vous", "L'étranger", "Les fenêtres" (tratti da "Petits poèmes en prose"). P. Verlaine. "Art poétique" (tratto da "Jadis et naguère", "Il pleurt dans mon cœur"(tratto da "Romances sans paroles"), "Chanson d'automne" (tratto da "Poèmes saturniens"), G. Apollinaire: "Zone" (tratto da "Alcool"). Paul Eluard: "La courbe de tes yeux" (tratto da "Capitale de la douleur").</p> <p>Dal romanzo storico al nouveau roman</p>

<p>diversificati per temi, finalità ed ambiti culturali;</p>	<p>- H. de Balzac: Lettura dell'Avant Propos a "La Comédie Humaine". "La pension Vauquer" (tratto dal romanzo "Le Père Goriot").</p> <p>G. Flaubert: "Une promenade à cheval" (tratto da "Madame Bovary").</p> <p>E. Zola: "L'alambic" (tratto da "L'Assommoir"), "Du pai, du pain, du pain" tratto da "Germinal".</p> <p>M. Proust: "La petite madeleine" (tratto da "Du côté de chez Swann"), "Le temps retrouvé" (tratto da "Le temps retrouvé").</p> <p>J. P. Sartre: "l'existence dévoilée" (tratto da "La nausée")</p> <p>Robbe-Grillet. " Pour un nouveau roman".</p>
--	--

La docente Caterina Mazzuca

Programma di

TEDESCO

Anno scolastico 2017-2018

CLASSE : 5^A E

DOCENTE: Prof.ssa Mariagrazia Leonetti

LIBRO DI TESTO: Global Deutsch
Casa editrice : Loescher

OBIETTIVI	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none">• Individuare le informazioni principali di un testo letterario;• Riflettere sulla lingua straniera e operare confronti con la propria;• Ampliare le conoscenze dei campi semantici relativi alla letteratura;• Sapere desumere le informazioni;• Approfondire gli aspetti della cultura tedesca legati alla letteratura (generi letterari, autori, movimenti letterari);• Essere in grado di raccontare la trama di un testo letterario;• Individuare e approfondire alcuni aspetti della cultura tedesca;	<ul style="list-style-type: none">• Ripasso generale delle principali strutture linguistiche:<ul style="list-style-type: none">-Esercizi di grammatica;-Lettura e scrittura;-Principali regole di fonetica;• Dal Romanticismo al Simbolismo• Die Romantik;• Die Frühromantik; - Novalis, "Hymne an die Nacht"• Die Spätromantik; - Gebrüder Grimm; Merkmale des Volksmärchens "Die Sterntaler"• Ernst Theodor Amadeus Hoffmann; - Der Sandmann• Restauration und Vormärz; - Heinrich Heine "Die Loreley"• Der Realismus; -Theodor Fontane "Effie Briest"• Der Naturalismus; -Gerhart Hauptmann "Bahnwärter Thiel"• Der Symbolismus; -Rainer Maria Rilke "Der Panther"• Thomas Mann; -Tonio Kröger

La docente Mariagrazia Leonetti

<p>DISCIPLINA: MATEMATICA</p> <p>DOCENTE: Prof.ssa Elisabetta Falbo</p>	<p>LIBRO DI TESTO: Bergamini- Trifone- Barozzi “Matematica.azzurro” vol.5 - Zanichelli Editore</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>Conoscenze</p> <p>Conoscere il concetto di funzione, di limite, di funzione continua, di derivata. Conoscere le regole di derivazione di una funzione. Saper calcolare il limite di una funzione . Saper utilizzare le regole di derivazione per il calcolo della derivata di una funzione . Saper costruire il grafico di una funzione. Saper leggere il grafico di una funzione, individuandone gli aspetti significativi.</p> <p>Competenze</p> <p>Utilizzare il calcolo differenziale per trovare le soluzioni ai vari problemi. Comprendere ed affrontare varie problematiche . Individuare strategie risolutive per lo studio di una funzione.</p> <p>Abilità</p> <p>Capacità di applicare le conoscenze apprese. Studiare la continuità e la discontinuità di una funzione in un punto. Ricerca ed analizzare i punti di estremo relativo mediante lo studio della derivata. Calcolare il limite di una funzione</p>	<p>FUNZIONI IN R</p> <p>Definizione di funzione. Funzioni simmetriche, crescenti e decrescenti. Funzioni periodiche. Funzioni iniettive, suriettive, biiettive. Classificazione delle funzioni e loro dominio. Segno e intersezione con gli assi.</p> <p>LIMITI DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE E FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Insiemi limitati e illimitati, estremo superiore e inferiore, intorno di un punto. Il concetto di limite, limite finito per x che tende ad un valore finito, limite finito per x che tende ad un valore infinito, limite infinito per x che tende ad un valore finito, limite infinito per x che tende ad un valore infinito; verifica di limiti finiti per x che tende ad un valore finito, limitatamente a funzioni lineari.</p> <p>FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Definizione di funzione continua e punti di discontinuità delle funzioni. Proprietà delle funzioni continue Teoremi generali sui limiti e relative operazioni . Teoremi sulle funzioni continue: Teorema di Weierstrass. Teorema dei valori intermedi. Teorema di esistenza degli zeri. Forme indeterminate .Calcolo limiti di funzioni algebriche. Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui. Grafico probabile di una funzione razionale.</p> <p>DERIVATE DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE</p> <p>Definizione di rapporto incrementale , di derivata di una funzione e significato geometrico. Continuità delle funzioni derivabili. Esempi di funzioni continue non derivabili. Derivate fondamentali. Calcolo di derivate di funzioni algebriche razionali. Retta tangente in un punto al grafico di una funzione. Teorema di Rolle .Teorema di Cauchy .Teorema di Lagrange (senza dimostrazione). Teorema di De L’Hospital</p>

<p>risolvendo le forme indeterminate Calcolare la derivata di una funzione Determinare punti di massimo, di minimo e di flesso di una funzione. Studiare e rappresentare il grafico di una funzione. Essere in grado di applicare conoscenze e competenze matematiche alla fisica.</p>	<p>MASSIMI E MINIMI (Funzioni razionali intere e fratte) Studio del segno della derivata prima Flessi e derivata seconda</p> <p>GRAFICO DELLE FUNZIONI RAZIONALI INTERE E FRATTE</p>
--	---

<p>DISCIPLINA: Fisica DOCENTE: Prof.ssa Elisabetta Falbo</p>	<p>LIBRO DI TESTO: Parodi –Ostili “Lineamenti di Fisica “ Linx</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p> <p>Conoscenze</p> <p>Concetto di campo elettrico Concetto di corrente elettrica. Leggi di Ohm. Forza magnetica. Campi magnetici. Relatività e quanti.</p> <p>Competenze</p> <p>Formulare ipotesi, sperimentare e interpretare leggi fisiche. Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo ad individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica.</p> <p>Abilità</p> <p>Analizzare i fenomeni, saperli interpretare sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi. Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> <p>Cariche e campi elettrici</p> <p>La carica elettrica e la legge di Coulomb</p> <p>Corpi elettrizzati e loro interazioni, conduttori e isolanti, polarizzazione. Induzione elettrostatica. Legge di Coulomb. Forze elettriche e gravitazionali.</p> <p>Il campo elettrico</p> <p>Campo elettrico e sua rappresentazione. Flusso del campo elettrico. Campo elettrico di particolari distribuzioni di cariche. Energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico.</p> <p>La corrente elettrica</p> <p>Intensità di corrente. Forza elettromotrice. Leggi di Ohm. I circuiti elettrici . Collegamento in serie e collegamento in parallelo. Lo studio dei circuiti elettrici. La forza elettromotrice. La trasformazione dell’energia elettrica Effetto Joule. Campo elettrico di particolari distribuzioni di cariche.</p> <p>La forza magnetica .</p> <p>Le linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti . L’intensità del campo magnetico Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente.</p> <p>Le esperienze fondamentali sulle interazioni magneti-correnti .</p> <p>Esperienza di Oesterd . Esperienza di Faraday. Esperienza di Ampere. La forza di Lorentz e il campo magnetico. Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. Campo magnetico su un conduttore percorso da corrente elettrica . Campo magnetico di una spira. Campo magnetico di un solenoide.</p> <p>I campi magnetici nella materia.</p> <p>Il campo elettromagnetico. Esperimenti su correnti indotte. La legge di Faraday. La legge di Lenz. La produzione di corrente alternata. Alternatori. La distribuzione di corrente alternata. Trasformatori. Le onde elettromagnetiche. Campo elettromagnetico. L’interazione delle radiazioni elettromagnetiche con la materia.</p> <p>Relatività e quanti.</p>

	<p>Teoria della relatività di Einstein. Legge di conservazione della massa-energia. Relatività e meccanica classica . L'effetto fotoelettrico.</p>
--	--

<p>DISCIPLINA: <u>SCIENZE NATURALI</u></p> <p>Anno scolastico 2017-2018</p> <p><u>CLASSE: 5^ E</u></p> <p>DOCENTE: prof.ssa Rosetta Mancuso</p>	<p>LIBRI DI TESTO:</p> <p>Chimica organica e Biochimica: M. De Leo, F. Giachi</p> <p><u>BIOCHIMICA:</u> dalla chimica organica alle biotecnologie De Agostini</p> <p>Scienze della Terra: Tarbuck-Lutgens</p> <p><u>Corso di SCIENZE DELLA TERRA</u>(secondo biennio e quinto anno)</p> <p style="text-align: right;">Linx</p>
<p style="text-align: center;"><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p>
<p><u>CHIMICA ORGANICA</u></p> <p><u>Il mondo del carbonio</u> -Conoscere le proprietà del carbonio nei principali composti organici.</p>	<p>Le caratteristiche dell'atomo di carbonio: ibridazione sp^3, sp^2, sp.</p> <p>Le formule dei composti organici. L'isomeria.</p> <p>Gli idrocarburi e la loro classificazione.</p> <p>Gli idrocarburi alifatici a catena aperta (alcani alcheni, alchini): nomenclatura, proprietà.</p> <p>Gli idrocarburi alifatici a catena chiusa: nomenclatura.</p> <p>Reazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -reazione di combustione di alcani, alcheni, alchini; -reazione di alogenazione (sostituzione) degli alcani; -reazioni di addizione di idrogeno, alogeni, acidi alogenidrici e acqua negli alcheni; -reazioni di addizione di idrogeno, alogeni, acidi alogenidrici negli alchini. <p>Gli idrocarburi aromatici: struttura, nomenclatura e proprietà.</p> <p>Gli alcoli e i fenoli: nomenclatura e proprietà.</p> <p>Reazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -semplici reazioni di sostituzione degli alcoli; -semplici reazioni di ossidazione degli alcoli primari e secondari. <p>Le aldeidi e i chetoni nomenclatura e proprietà.</p> <p>Reazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -semplici reazioni di riduzione di aldeidi e chetoni; -semplici reazioni di ossidazione delle aldeidi. <p>Gli acidi carbossilici: nomenclatura e proprietà.</p> <p>Reazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -esterificazione; -saponificazione. <p>Le ammine alifatiche: nomenclatura e proprietà</p>

BIOCHIMICA

Le basi della biochimica

-Comprendere che la chimica delle macromolecole organiche e la struttura cellulare sono alla base di una giusta interpretazione dei fenomeni biologici.

-Illustrare le principali classi di componenti molecolari, macromolecolari e sopramolecolari degli organismi viventi.

Il metabolismo

-Riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi, in termini di metabolismo, di sviluppo, di evoluzione.

-Identificare l'organismo come sistema aperto.

-Spiegare lo stato stazionario dell'organismo (omeostasi).

-Individuare i comportamenti a rischio per la salute.

-Identificare il ruolo degli enzimi nelle trasformazioni metaboliche.

SCIENZE DELLA TERRA

La litosfera

-Saper riferire l'aspetto chimico e strutturale dei minerali.

-Saper riferire le caratteristiche principali, il processo di formazione e la classificazione di minerali e rocce.

-Saper descrivere il ciclo litogenetico.

Vulcani e terremoti

-Saper descrivere la struttura di un vulcano.

-Conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di edifici vulcanici in relazione ai diversi tipi

I composti organici di importanza biologica:

I carboidrati: classificazione, struttura e funzioni.

I lipidi: classificazione, struttura e funzioni.

Le proteine: struttura e funzioni.

Gli acidi nucleici, DNA ed RNA: struttura e funzioni.

Le trasformazioni chimiche nella cellula (cenni): anabolismo e catabolismo; le vie metaboliche.

L'ATP.

Ruolo dei coenzimi.

METABOLISMO DELLE BIOMOLECOLE (solo cenni)

Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazione, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni.

La regolazione delle attività metaboliche: il controllo della glicemia.

I minerali: definizione, caratteristiche, classificazione, modalità di formazione.

Le rocce ignee: origine, tessitura, classificazione.

Le rocce sedimentarie: il processo sedimentario, struttura, classificazione.

Le rocce metamorfiche: fattori del metamorfismo, grado di metamorfismo, tipi di metamorfismo, classificazione.

Il ciclo litogenetico.

Caratteristiche del magma.

I diversi tipi di edifici vulcanici.

I diversi tipi di eruzione. Vulcanismo effusivo, esplosivo, da hot spots.

<p>di eruzione.</p> <p>-Sapere come si valuta il rischio vulcanico inserito nell'ambito del rischio ambientale.</p> <p>-Saper descrivere il fenomeno sismico.</p> <p>-Spiegare come si originano e si propagano le onde sismiche.</p> <p>-Saper descrivere quali sono e come si utilizzano le scale sismiche.</p> <p>-Saper descrivere i più importanti metodi di previsione sismica.</p>	<p>I prodotti vulcanici.</p> <p>Fenomeni post-vulcanici.</p> <p>Distribuzione geografica dei vulcani.</p> <p>Le cause dei terremoti.</p> <p>La teoria del rimbalzo elastico.</p> <p>Le onde di volume e le onde di superficie.</p> <p>I sismografi e i sismogrammi.</p> <p>La localizzazione dell'epicentro; i diagrammi tempi-distanze.</p> <p>La scala Mercalli-Cancani-Sieberg e l'intensità di un sisma.</p> <p>La scala Richter e la magnitudo di un sisma.</p> <p>I pericoli di un terremoto.</p> <p>Distribuzione geografica dei terremoti.</p>
<p><u>La dinamica interna del sistema Terra</u></p> <p>-Conoscere i caratteri fondamentali della Terra (densità, calore e magnetismo).</p> <p>-Conoscere i principali metodi di indagine sulla composizione e struttura dell'interno della terra.</p> <p>-Saper descrivere e interpretare il modello dell'interno della terra attualmente riconosciuto.</p> <p>-Conoscere le argomentazioni di Wegener a sostegno della teoria della deriva dei continenti.</p> <p>-Saper descrivere la morfologia dei fondi oceanici.</p> <p>-Saper enunciare la teoria dell'espansione dei fondali oceanici.</p> <p>-Conoscere i punti fondamentali della teoria della tettonica delle placche.</p> <p>-Saper spiegare i principali fenomeni geologici mediante la teoria della tettonica delle placche.</p>	<p>Il calore terrestre: origine, flusso di calore.</p> <p>Il gradiente geotermico.</p> <p>Il magnetismo terrestre.</p> <p>Metodi di indagine diretti e indiretti per costruire un modello sulla struttura interna della terra.</p> <p>Crosta oceanica e crosta continentale.</p> <p>Il mantello.</p> <p>Il nucleo.</p> <p>Le superfici di discontinuità.</p> <p>Teoria della deriva dei continenti di Wegener: importanza e limiti.</p> <p>Teoria di Hess sulla espansione dei fondali oceanici.</p> <p>Le pacche litosferiche.</p> <p>I margini di placca: divergenti, convergenti, trasformati.</p> <p>Verifica del modello della tettonica delle placche: paleomagnetismo, hot spots, perforazioni dei fondali oceanici.</p> <p>Il "motore" che fa muovere le placche.</p> <p>Pieghe, faglie, isostasia.</p> <p>I vari tipi di orogenesi.</p>

Programma di **STORIA DELL'ARTE**

Anno scolastico 2017-2018

CLASSE : 5^A E

DOCENTE: **Prof. Maria Fatima Romeo**

LIBRO DI TESTO: Giorgio Cricco –Francesco Paolo

ITINERARIO NELL'ARTE - Volume 3 (seconda edizione)

Dall'Età dei lumi ai giorni nostri

Casa editrice Zanichelli

OBIETTIVI	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none">• Collocare nel tempo e nello spazio le opere artistiche;• Conoscere i riferimenti storici, estetici e tecnici relativi alle opere studiate;• Esporre con adeguato lessico tecnico e critico le conoscenze acquisite;• Operare in modo autonomo nell'apprendimento di problematiche relative ad aspetti specifici delle opere d'arte studiate;• Sviluppare capacità critiche e di collegamento interdisciplinare;• Individuare gli elementi formali prevalenti nell'immagine (linearismo, plasticismo, pittoricismo ecc.);• Utilizzare gli strumenti e le metodologie di analisi appresi;• Operare autonomamente confronti significativi tra opere, personalità, periodi, movimenti e contesti artistici e culturali differenti, proponendo considerazioni e posizioni critiche personali; <p>Conoscere il patrimonio artistico dell'area urbana e del bacino territoriale dell'Istituto</p>	<p>Dal secondo Settecento al primo Ottocento</p> <p>Il Neoclassicismo</p> <ul style="list-style-type: none">• Architettura, Scultura e Pittura• Artisti: Opere e confronti• Antonio Canova: lo scultore più famoso d'Europa (Monumento funebre a Maria Cristina D'Austria, Amore e Psiche che si abbracciano, Paolina Borgese).• Jacques-Louis David: la classicità ritrovata (Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat)• Francisco Goya : una pittura fuori da ogni tendenza (3 maggio 1808: Fucilazione alla Montana del Principe Pio; Famiglia di Carlo IV; Saturno che divora uno dei suoi figli; Maja desnuda e Maja vestida). <p>Il Primo Ottocento</p> <ul style="list-style-type: none">• Architettura, Scultura e Pittura• Artisti: Opere e confronti <p>Il Romanticismo</p> <ul style="list-style-type: none">• Théodore Géricault: forme classiche per una sensibilità romantica (La zattera della Medusa).• Eugène Delacroix: passioni nello spazio dell'anima (La Libertà che guida il popolo).• La pittura in Italia nella prima metà dell'Ottocento - Francesco Hayez (Il bacio).• Friedrich (Viandante sul mare di nebbia).

- I Preraffaelliti e William Morris - William Morris e le “Arts and Crafts”.

Il Secondo Ottocento

- Architettura, Scultura e Pittura
- Artisti: Opere e confronti

Il Realismo

- Realismo e la pittura di paesaggio - Gustave Courbet (Gli spaccapietre).

L'Impressionismo

- Edouard Manet: "Dipingere ciò che si vede" (Colazione sull'erba; Olympia; Il bar de la Folies- Bergères).
- Claude Monet: fu "più impressionista" degli impressionisti (La Cattedrale di Rouen).
- Pierre August Renoir: la gioia della pittura (Le Moulin de la Galette).
- Edgar Degas: dipingere l'essenziale (La classe di danza; L'assenzio).
- I Macchiaioli- Giovanni Fattori
- Il Divisionismo - Giuseppe Pellizza da Volpedo (Il Quarto Stato).
- Georges Seraut (Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte).

Il Post- Impressionismo

- Paul Gauguin: autenticità ed ingenuità primitive (Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?).
- Vincent Van Gogh: la violenza dell'espressione (I mangiatori di patate; Notte Stellata; Campo di grano con volo di corvi).
- Paul Cézanne: una ricerca solitaria ((Montagna Sainte-Victoire).

- Art Nouveau: un fenomeno europeo
- Architettura, scultura, pittura
- Artisti: opere e confronti
- Pittori e scultori del modernismo: Gustav Klimt(giuditta I; Il Bacio).
- Antoni Gaudi: un'eccezione alla regola

(Sagrada familia, casa Milà).

Dal 1900 al 1945

L'Espressionismo

- Edward Munch (Il Grido).
- Protagonisti dei Fauves: Henri Matisse (La danza).

Il Cubismo

- Pablo Picasso: linguaggi e pittura (Les demoiselles d'Avignon; Guernica).

L'Astrattismo

- Protagonisti dell'Astrattismo - Vasilij Kandinskij (Primo acquerello astratto; Alcuni cerchi).

Il Futurismo

- Protagonisti del Futurismo - Umberto Boccioni (La città che sale; Forme uniche della continuità nello spazio; Stati d'animoII: gli addii).
- Marinetti e Sant'Elia (solo lettura)

Il Dadaismo

- Protagonisti del Dada - Marcel Duchamp (La Gioconda con i baffi; Fontana)

Il Surrealismo

- Renè Magritte (L'uso della parola; L'impero delle luci).
- Salvador Dalì (Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia; Sogno causato dal volo di un'ape).

La metafisica

- Protagonisti della metafisica - Giorgio De Chirico (Le Muse Inquietanti).

L'arte tra le due guerre

- Il Bauhaus: Walter Gropius.
- L'architettura organica: Frank Lloyd Wright (Casa Kaufmann: una casa sulla cascata).
- L'architettura razionale: Le Corbusier.

Dal 1945 ad oggi

- L'informale Materico Henry Moore;
- Lucio Fontana
- La Pop Art di Andy di Warhol.

Programma di **scienze motorie e sportive**

Anno scolastico 2017-2018

CLASSE: 5^ E LINGUISTICO

DOCENTE: Prof. Giuseppe Luciano

LIBRO DI TESTO:

IN MOVIMENTO

Casa editrice: Marietti scuola

OBIETTIVI	CONTENUTI
Potenziamento fisiologico inteso come: Miglioramento di forza Resistenza Velocità Mobilità articolare Rielaborazione degli schemi motori di base	Esercizi preatletici generali di: Tonificazione muscolare Resistenza generale per il miglioramento della funzione respiratoria Miglioramento cardio-vascolare
Favorire sane abitudini alimentari e di vita	L'alimentazione Consigli per una sana alimentazione Anoressia e Bulimia Le dipendenze : fumo, alcol e droghe
Fare acquisire una condizione di armonico equilibrio funzionale,psichico e fisico dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale	I pilastri della salute I rischi della sedentarietà Il movimento come prevenzione Stress e salute
Conoscere le regole del gioco,la tattica e la tecnica	La pallavolo Il gioco e le regole fondamentali I fondamenti individuali Gli schemi di gioco
Conoscere le caratteristiche dei ambienti naturali e delle possibilità che offrono. Conoscere come tutelare e rispettare la natura. Sapersi orientare con bussole, carte e mappe. Conoscere i pericoli che nasconde l'ambiente naturale	Le attività in ambiente naturale e in ambiente urbano L'orientering Il trekking Lo sci Lo snowboard Il rafting Il Nuoto
Conoscenza della storia dell'educazione fisica nei vari periodi storici	Evoluzione storica delle attività motorie I Greci e i Giochi Panellenici Come si svolgevano i Giochi Olimpici in Grecia I Romani e i Ludi romani L'organizzazione dell'educazione fisica nel XIX secolo(indirizzo tedesco,francese e inglese) L'educazione fisica in Italia: l'ottocento,il periodo fascista, il dopoguerra. Il significato politico delle Olimpiadi.

<p>DISCIPLINA: RELIGIONE</p> <p>DOCENTE: Prof.ssa Rita BRACCIO</p>	<p>LIBRO DI TESTO Autore: G. Marinoni – C.Cassinotti <u>LA DOMANDA DELL’UOMO</u> <u>MARIETTI Scuola</u></p>
<p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p>	<p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p>
<p>1) Il consolidamento dei concetti di libertà e coscienza.</p> <p>2) L’individuazione dei criteri e delle fonti della moralità.</p> <p>3) La conoscenza della posizione della Chiesa relativamente ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · I diritti dell’uomo; · Legalità e obiezione di coscienza alle leggi; · La fecondazione in vitro (Fivet); · L’aborto, · L’eutanasia; · I trapianti di organi e di tessuti; · La globalizzazione: tecnologia ed economia. 	<p>1) Il senso cristiano dell’impegno morale. La coscienza Educare la coscienza ai valori e alle virtù sociali Le ragioni dell’impegno morale.</p> <p>2) La società: vivere con gli altri e per gli altri. I diritti dell’uomo Il lavoro dell’uomo e della donna Lo Stato e la politica Il volontariato.</p> <p>3) I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti: - una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell’autorità; - l’affermazione dell’inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita; - il significato dell’amore umano, del lavoro, del bene comune, dell’impegno per una promozione dell’uomo nella giustizia e nella verità; - il Matrimonio cristiano.</p> <p>4) I principali casi di “nullità matrimoniale” secondo il Codice di Diritto Canonico.</p> <p>5) La fecondazione in “vitro”.</p> <p>6) L’aborto, l’eutanasia, i trapianti di organi e di tessuti: implicazioni etiche.</p>